

UNIVERSAL PICTURES presenta

in associazione con LEGENDARY PICTURES/PERFECT WORLD PICTURES

una produzione LITTLESTAR/PLAYTONE

MAMMA MIA!

— HERE WE GO AGAIN —

CHRISTINE BARANSKI
PIERCE BROSNAN
DOMINIC COOPER
COLIN FIRTH
ANDY GARCIA
LILY JAMES
AMANDA SEYFRIED
STELLAN SKARSGÅRD
JULIE WALTERS
e con CHER
e MERYL STREEP

Musica e testi di
BENNY ANDERSSON
BJÖRN ULVAEUS

Produttori esecutivi
BENNY ANDERSSON
BJÖRN ULVAEUS
RITA WILSON
TOM HANKS
RICHARD CURTIS
PHYLLIDA LLOYD
NICKY KENTISH BARNES

Basato sul musical originale *Mamma Mia!*
scritto da CATHERINE JOHNSON
da un'idea originale di
JUDY CRAYMER

Basato sulle canzoni degli ABBA

Prodotto da
JUDY CRAYMER, p.g.a.
GARY GOETZMAN, p.g.a.

Storia di
RICHARD CURTIS e OL PARKER e CATHERINE JOHNSON

Scritto e diretto da
OL PARKER

Note di produzione

Preparatevi a cantare e ballare, ridere e amare di nuovo. Dieci anni dopo che *Mamma Mia!* ha incassato più di 600 milioni di dollari, siete invitati a ritornare sulla magica Isola greca di Kalokairi per un musical originale e tutto nuovo basato sulle canzoni degli Abba. Con gli attori del primo film e new entry che includono LILY JAMES, ANDY GARCIA e la vincitrice dell'Oscar® CHER, la commedia musical uscirà a settembre.

Mamma Mia! Ci risiamo è prodotto da JUDY CRAYMER, p.g.a. e GARY GOETZMAN, p.g.a., già produttori del primo film. Craymer è anche creatrice e produttrice della versione teatrale del musical di enorme successo mondiale, candidato al Tony Award.

OL PARKER, sceneggiatore di *Marigold Hotel*, ha scritto la sceneggiatura e dirige questo sequel da una storia di RICHARD CURTIS, lo stesso Parker e CATHERINE JOHNSON, autrice del musical originale *Mamma Mia!* sul quale si basa questo film. BENNY ANDERSSON e BJÖRN ULVAEUS tornano a fornire la musica e i testi e a lavorare come produttori esecutivi.

Anche RITA WILSON, TOM HANKS, CURTIS, PHYLLIDA LLOYD e NICKY KENTISH BARNES sono produttori esecutivi.

A riprendere il loro ruolo da *Mamma Mia!* ci sono: l'attrice premio Oscar® MERYL STREEP nei panni di Donna, JULIE WALTERS di Rosie e CHRISTINE BARANSKI nella parte di Tanya. AMANDA SEYFRIED e DOMINIC COOPER si ri-uniscono nei ruoli di Sophie e Sky, mentre PIERCE BROSNAN, STELLAN SKARSGÅRD e il vincitore dell'Oscar® COLIN FIRTH tornano a interpretare i tre possibili padri di Sophie: Sam, Bill e Harry.

Visto che il film va avanti e indietro nel tempo, mostrando come i rapporti allacciati nel passato influenzano il presente, James interpreta il ruolo di Donna da giovane. Per i ruoli di Rosie e Tanya da giovani ci sono ALEXA DAVIES (X + Y) e JESSICA KEENAN WYNN (*Beautiful a Broadway*). Il giovane Sam è interpretato da JEREMY IRVINE (*War Horse*), mentre Bill da giovane è JOSH

DYLAN (*Allied – Un'ombra nascosta*) e Harry è HUGH SKINNER (*Kill Your Friends*).

La talentuosa squadra creativa include sia collaboratori del musical teatrale che del primo film *Mamma Mia!*: il regista musicale MARTIN KOCH (*Billy Elliot il Musical*), e il coreografo ANTHONY VAN LAAST (*La Bella e la Bestia*).

Nuovi arrivati nella famiglia di *Mamma Mia!* sono: il direttore della fotografia ROBERT YEOMAN (*Grand Budapest Hotel*, *Le amiche della sposa*), lo scenografo ALAN MACDONALD (*The Queen*, *Marigold Hotel*), l'art director/scenografo JOHN FRANKISH (*Gosford Park*, *Biancaneve e il cacciatore*), il montatore PETER LAMBERT (*Woman in Gold*, *The Twilight Saga: New Moon*), la costumista MICHELE CLAPTON (*Game of Thrones* della HBO, *The Crown* di Netflix) e la compositrice ANNE DUDLEY (*Les Misérables*, *Full Monty – Squattrinati organizzati*).

Il passato incontra il presente:
presentazione della storia

Nel 1979, le energiche, coraggiose e giovani Donna Sheridan (James), Tanya (Wynn) e Rosie (Davies) —alias Donna e le Dynamos— si laureano all'Università di Oxford e Donna si avventura allegramente in giro per l'Europa per realizzare il suo destino nell'isola greca di Kalokairi.

Nel corso del viaggio conosce tre giovani uomini attraenti: il giovane Harry (Skinner), che è stato spedito a Parigi per ripassare i “modi europei”, e il giovane Bill (Dylan) che si offre di portare Donna sull'isola con la sua barca a vela; una volta arrivata, Donna conosce il giovane Sam (Irvine), che sembra tanto eroico quando bello, e se ne innamora immediatamente e perdutamente.

La felicità di Donna è palpabile e contagiosa. La sua mente progetta di fare di quest'isola magica la sua nuova casa, trova lavoro come cantante nella taverna locale e dimora in una malandata fattoria.

Quando però scopre che Sam è fidanzato con un'altra donna, il cuore di Donna è infranto. Tanya e Rosie si piombano a salvare la loro amica per scoprire

che non ha bisogno di alcun aiuto. Donna le saluta con un ritrovato ottimismo dato dal fatto che aspetta un bambino.

A Kalokairi nel presente, Sophie Sheridan (Seyfried) con il supporto di Sam (Brosnan), il suo patrigno e uno dei tre suoi possibili padri, si è dedicata alla realizzazione del sogno di Donna (Streep) di ristrutturare la taverna. Sophie sogna di trasformarla nel magnifico Hotel Bella Donna in suo onore.

Le migliori amiche di Donna, Tanya (Baranski) e Rosie (Walters), arrivano sull'isola per la sfarzosa inaugurazione dell'hotel ma il manager dell'albergo, il Señor Cienfuegos (Garcia), le mette in guardia perché sta arrivando una terribile tempesta. Quando il vento e la pioggia si abbattono sull'isola, Sophie è a terra e i piani per la sua inaugurazione sono distrutti. A peggiorare le cose ci si mettono pure i trasporti che si fermano.

Mentre Rosie e Tanya fanno di tutto per sollevare l'umore a Sophie, il cielo si rasserenava e una miracolosa e gloriosa flottiglia arriva veleggiando sulle scintillanti acque verso l'isola. A bordo ci sono più di 150 pescatori pronti a celebrare insieme a Bill (Skarsgård), Harry (Firth) e al fidanzato di Sophie, Sky (Cooper). Questa festosa compagnia è coronata dall'inatteso arrivo dell'affascinante nonna di Sophie, Ruby (Cher), che lei non vedeva da tempo.

In piedi davanti all'Hotel Bella Donna dove tutto è cominciato, Sophie si sente vicina a sua madre come mai prima. Con i colorati festeggiamenti in pieno corso, circondata dalla musica e da quelli che ama di più, Sophie rivela che lei e Sky hanno un segreto da svelare...

Tutto qui è gioia:
lo sviluppo del Film

E' difficile da credere ma sono veramente passati 10 anni dall'enorme successo di *Mamma Mia!*, che è stato prodotto da Judy Craymer e Gary Goetzman. Judy Craymer, produttrice e creatrice del musical teatrale di grande successo *Mamma Mia!*, ci racconta le premesse di *Mamma Mia! Ci risiamo*: "Sia il musical che il primo film sono storie sulla famiglia e l'amicizia e sul credere in

sé stessi. In *Mamma Mia! Ci risiamo*, continuiamo il viaggio sentimentale della nostra storia e scopriamo come si sono creati quei rapporti così importanti e come hanno influenzato profondamente Donna, le Dynamos, Sophie e i suoi tre possibili padri.

“La storia di *Mamma Mia!* sembra ora più importante che mai e il pubblico è davvero affezionato alla storia, allo spettacolo, alla musica degli ABBA e al primo film,” continua. “Le canzoni e la storia ci accompagnano in un viaggio emotivo con la musica che è magico e irresistibile.”

Per la Craymer e il suo collega produttore del film, Gary Goetzman, era importante non buttare là una storia. Craymer racconta: “L’evoluzione di ‘Mamma Mia’ è sempre stata connaturata e l’idea di un secondo film ci è sempre piaciuta. Senza alcun tipo di cinismo siamo ritornati alle origini del musical, visto che là c’era una base che funzionava molto bene. Avevamo sempre parlato della storia di come Donna e le Dynamos si fossero formate all’università e di come Donna avesse trovato il suo destino sull’isola. Questo è stato il punto dal quale siamo partiti per arrivare all’idea di un prequel e un sequel tutti in uno.”

Estimatrice di lunga data del lavoro di Richard Curtis, Craymer lo ha contattato per elaborare la storia di *Mamma Mia! Ci risiamo*: “Richard ha inventato una trama e mi ha suggerito di incontrare Ol Parker come possibile sceneggiatore,” dice la produttrice. “Durante la mia conversazione con Ol mi sono resa conto che lui comprendeva il viaggio che volevamo fare con questa storia, un viaggio pieno di gioia e di grandi emozioni che i personaggi compiono mentre si occupano delle questioni importanti della vita come il matrimonio, la morte e la nascita.”

Lo sviluppo di un sequel che collimasse con il primo film era complesso ma Goetzman e Craymer sentivano in maniera molto forte che c’erano altre storie da raccontare. “Quando vedi *Mamma Mia!*, ci sono storie delle quali pensi, ‘Questa potrebbe essere elaborata un po’.’ Abbiamo pensato che fosse una buona idea mostrare i nostri amati personaggi quando erano più giovani, quando la storia del film in realtà è cominciata. Con questo abbiamo una narrazione che è tutta sui personaggi del primo film e su quello che è accaduto nelle loro vite.”

Parker era ben consapevole degli originari architetti del primo film. “Era la cosa più grande del mondo, e quindi spaventosa ed eccitante insieme,” dice. “Eccitante perché ci si sarebbe divertiti e spaventosa perché il livello era altissimo.”

Riflettendo sul piacere provato durante la lettura della sceneggiatura di Parker, Julie Craymer dice: “Quando Ol ci ha dato la prima bozza di sceneggiatura, è stato un momento speciale. Ho capito immediatamente che era giusta. Ci sono dei momenti dolorosi ma c’è anche la forza e il potere delle donne.

Poi c’è stato il difficile compito di trovare il regista giusto, decisione sulla quale i produttori Craymer e Goetzman hanno riflettuto a lungo. Craymer dice: “Avevamo parlato con molti registi ma istintivamente sentivamo che Ol dovesse dirigere il film, anche se non aveva mai diretto un musical. Siamo stati felicissimi quando ha accettato.”

Anche Parker era molto felice di dirigere un film con Craymer e Goetzman, e dice: “Conosco Gary da 20 anni. Qualche anno fa ha prodotto un film in cui recitava mia moglie e siamo amici da tempo. Judy è diventata mia amica circa 30 secondi dopo averla conosciuta e lei è la madrina di *Mamma Mia!*. È stata allegra e di grande aiuto e conforto.”

“Ol è il regista che lavora più sodo di qualsiasi altro regista io conosca,” lo loda Goetzman. “Ha un approccio calmo e creativo alla regia ma, nello stesso tempo, instilla a tutti energia e passione verso il film che stanno facendo.”

Basandosi sul libro della Johnson per il musical e sulla sua sceneggiatura per *Mamma Mia!*, Curtis ha lavorato a stretto contatto con Parker sulla storia per *Mamma Mia! Ci risiamo*. La storia d’amore di Curtis — che è anche produttore esecutivo del film— con questo mondo è iniziata molti anni fa. “Ho visto *Mamma Mia!* in un giorno di pioggia a Cromer, Norfolk; il cinema era completamente pieno e noi siamo riemerso con la sensazione di essere andati in vacanza in solo due ore. Questo è quello che è; un’iniezione pubblica di gioia e ottimismo — con una sottotraccia di entusiasmo, passione e forza femminista.”

Lo sceneggiatore racconta di un'ispirazione appropriata per una storia sulla famiglia: “È venuta da una conversazione con mia figlia di 22 anni che è piuttosto brillante. Le ho chiesto se avesse qualche idea per *Mamma Mia!* 2, e lei ha risposto che era ovvia: doveva essere un flashback per raccontare come Donna aveva conosciuto i tre possibili padri durante l'estate del '79, montato insieme al tempo presente con Sophie.”

Curtis capisce perfettamente perché il pubblico è attratto da *Mamma Mia!*. “Sono un grande fan del pop e quindi un grande fan degli ABBA. Sono una delle band più grandi di tutti i tempi – musica perfetta e testi spesso sentimentali e profondi. Se cerchi una canzone sul lasciarsi, c'è forse qualcosa di meglio di ‘Knowing Me, Knowing You’?”

Amici di vecchia data, Curtis e Parker hanno cominciato il processo di mappatura della storia per questo sequel/prequel. “Sono andato a stare con lui, cosa che è stata bella a prescindere, e ogni mattina ci sedevamo nel suo caravan e appendevamo al muro tutte le canzoni degli ABBA che ci piacevano,” spiega Parker. “Poi abbiamo tentato di immaginare un modo per zigzagare da una all'altra. Abbiamo pure provato a farci ridere a vicenda ed è stata la cosa più impegnativa di tutte.”

È difficile dire chi tra i due sia più fan degli ABBA. “Richard Curtis ha una conoscenza enciclopedica degli ABBA che batte pure la mia,” ride Parker. Questo ha caratterizzato la narrazione del film. “Conosciamo entrambi la loro musica così bene che a volte prendevamo in considerazione il fatto di utilizzare una canzone come un modo per entrare in una scena, altre invece trovavamo il modo di inserirla all'interno di una scena.”

Per Parker, la cui esperienza come sceneggiatore gli permette di prevedere cosa funziona e cosa no, l'idea di un prequel/sequel sembrava ideale. “Dalla backstory dei tre possibili padri, di come la giovane Donna diventa la Donna che conosciamo e trova la sua strada per l'isola — anche l'origine della salopette — tutte queste cose sembravano un vero dono. Ci sono tantissimi momenti in cui si può creare una simmetria e questo dà alla storia di Sophie una risonanza sentimentale ed emotiva.”

Goetzman è rimasto colpito dagli innumerevoli “tesori nascosti” che la sceneggiatura ha sparso per tutto il film. “Scrivendo *Mamma Mia! Ci risiamo*, Ol e Richard hanno messo dentro delle piccole connessioni, degli accenni e delle strizzatine d’occhio al primo film. Come in *Mamma Mia!*, anche in questo film le canzoni arrivano sempre al momento giusto e creano l’atmosfera e l’emozione giusta per la scena.”

I padrini di *Mamma Mia!*
Andersson e Ulvaeus collaborano

Condividendo la sua eccitazione per questo nuovo episodio della storia *Mamma Mia!*, Julie Craymer riflette sul grande entusiasmo che viene soprattutto da tutto quello che è firmato ABBA: “*Mamma Mia! Ci risiamo* è stata una esperienza gioiosa per tutti. C’è un ensemble di attori unici, una bella storia e la musica degli ABBA che porterà il pubblico in un viaggio allegro e pieno di emozioni.” Per la produttrice questa esperienza è il risultato dell’intelligenza dei suoi collaboratori: “Benny e Björn sono dei geni, e la musica degli ABBA è un dono al mondo.”

Goetzman conosce gli ABBA Benny Andersson e Björn Ulvaeus da parecchi anni e, come tanti, è un fan della loro musica da ancora più tempo. Quando è stata presa in considerazione la possibilità di un seguito del film, il produttore non ha mai dubitato che ci fosse abbastanza materiale. “La musica degli ABBA è così ricca che anche le loro canzoni che si conoscono meno sono incredibili. Molte delle loro canzoni sono state delle hit internazionali e ci sono molti brani che non abbiamo usato nel primo film. Il paesaggio musicale che Benny e Björn hanno predisposto per noi è bellissimo e noi ne godremo appieno.”

Andersson e Ulvaeus sono produttori esecutivi, oltre a fornire la musica e i testi delle canzoni. Ulvaeus fa anche un cameo nei panni di un professore universitario nella scena in cui la giovane Donna e le Dynamos si esibiscono alla cerimonia per la laurea a Oxford. Ulvaeus ricorda che quella canzone in

particolare ha sempre avuto un posto speciale nel suo cuore, e ci parla della storia della sua pubblicazione a metà degli anni '70: “‘When I Kissed the Teacher’ è stata scritta nel 1975, in un tempo in cui pensavamo che una canzone potesse durare al massimo due anni, per questo è molto buffo tornarci ora. E’ una canzone energica dal suono giovane ed è assolutamente perfetta per l’inizio del film.”

A proposito di quello che si prova ad assistere alla nuova vita che le giovani Dynamos danno alle canzoni, Ulvaeus dice: “Vedere queste giovani donne cantare questi numeri in un film è un’esperienza che ti fa sentire un debuttante; mi è piaciuto ogni momento. La cosa prodigiosa di “When I Kissed the Teacher” è che si adatta perfettamente a questa scena del film.”

Lo spettacolo teatrale e il film *Mamma Mia!* hanno dato alla musica degli ABBA un’importanza che nessuno avrebbe mai potuto immaginare. “Dopo il primo film non avrei mai pensato che ce ne sarebbe stato un altro perché sarebbe stato molto difficile trovare le canzoni giuste da intrecciare alla storia e non ero sicuro che ci fosse il materiale giusto,” aggiunge Ulvaeus. “Quando Judy mi ha chiamato con l’idea sulla quale stava lavorando con Ol Parker e Richard Curtis, ho subito pensato che sembrava interessante e che dovevamo almeno provarci. Sono sempre stato un fan dei loro film e il modo in cui Richard usa la musica in *Love Actually – L’amore davvero* e *Quattro matrimoni e un funerale* è meraviglioso. Loro capiscono la musica e quello che questa è in grado di fare all’interno di un film.”

Andersson e Ulvaeus hanno conosciuto la produttrice Craymer negli anni '80 e tempo dopo lei li ha contattati per proporre loro uno spettacolo teatrale con la loro musica protagonista. “Non eravamo convinti ma poi lei è arrivata con un copione scritto da Catherine Johnson,” spiega Andersson. “Ci è piaciuto il modo in cui la narrazione veniva portata avanti anche grazie alle nostre canzoni che facevano procedere la storia. Eravamo, e ancora siamo, molto protettivi nei confronti della nostra musica. Abbiamo formato una società con Julie in modo da avere la possibilità di ‘staccare la spina’ se ce ne fosse stato bisogno; per fortuna non è accaduto.”

Quando è venuta fuori l'idea di un follow-up del film, Andersson ha di nuovo esitato rimanendo però aperto all'esplorazione. "Il primo film era stato un enorme successo e un ottimo film e noi non eravamo sicuri che un altro potesse funzionare," afferma. "È bellissimo che sono tornati tutti gli attori, e faceva ben sperare. La parte più divertente è stata che sono dovuto tornare di nuovo a lavorare in studio con i miei vecchi comparì per registrare tutte le canzoni che non erano nel primo film e che il pubblico – a meno che non si tratti di fan sfegatati degli ABBA – potrebbe non aver ancora sentito."

Parlando delle canzoni scelte per il film, Andersson dice: "Sono tutte belle in maniera diversa. "When I Kissed the Teacher" è molto divertente ed edificante; "My Love, My Life" è una canzone molto bella del 1973, che arriva alla fine del film."

Lavorare con il fantastico cast di *Mamma Mia! Ci risiamo*, ha richiesto da parte degli attori e dei cantanti un po' di adattamento: "Ora ci siamo abituati. Ma 10 anni fa era un po' strano ritrovarsi Meryl Streep, Pierce Brosnan e Colin Firth in sala di registrazione. Loro erano tesi quanto noi. Ci vuole qualche minuto per realizzare che non siamo pericolosi; vogliamo solo fare le cose al meglio. Quando poi ci si capisce, tutto diventa facile. Loro hanno fiducia in me, io in loro e si inizia a lavorare."

Questa collaborazione ha permeato la produzione. Goetzman dice: "Le canzoni degli ABBA sono un grande e magico tormentone. Dopo che le hai ascoltate, non te le riesci a togliere dalla testa. Non se ne vanno, ma non ti stancano mai. Non si può fare a meno di sentirsi felice quando senti quelle canzoni. La musica degli ABBA è senza tempo. Piace a tutte le generazioni e in ogni luogo; pista da ballo, automobile o vasca da bagno, non importa. Gli ABBA sono grandi!"

Trovare Donna da giovane:

Lily James si unisce alla squadra

Quando è arrivato il momento di scegliere l'attrice per interpretare Donna da giovane, i filmmaker sapevano che chiunque avessero scelto avrebbe avuto un arduo compito da svolgere, oltre che riempire delle larghe salopette. Lily James, conosciuta per il suo straordinario lavoro in film come *Baby Driver – Il genio della fuga* e *Cenerentola*, fino al ruolo che l'ha resa una star nella serie televisiva *Downton Abbey*, porta il personaggio a un livello inaspettato. "Lily ha incarnato lo spirito di Donna; era impertinente e perfetta per interpretarla," dice Craymer elogiando l'attrice. "So che ci ha pensato a lungo prima di accettare il ruolo perché interpretare una Meryl Streep giovane è una sfida per ogni attrice, ma alla fine ci si è gettata a capofitto. Era un'opportunità per lavorare in un amatissimo musical e Lily ha una voce pura, bellissima."

Se per la squadra di realizzatori del film è stato chiaramente importante che la loro giovane Donna ricordasse al pubblico la Donna che conosciamo e amiamo, la somiglianza fisica non è mai stata fondamentale. Goetzman spiega quello che la James riesce a fare: "Lily trascende il pensiero che il pubblico può avere della sua somiglianza, o meno, a Meryl. Questo è irrilevante. E' un vulcano e ha una voce bellissima."

Ulvaeus ha lavorato tanto con la James in pre-produzione ed è rimasto sbalordito dall'esperienza con l'attrice. "Lily è venuta a Stoccolma per registrare le sue canzoni per il film. L'avevamo vista in alcuni video e l'avevamo sentita cantare ma non sapevamo che avesse un talento così fantastico e questa è stata una bellissima sorpresa," dice. "Come autore di testi sono particolarmente felice perché quando canta è una narratrice spontanea, cosa che non è molto comune. Il modo in cui tratta le nostre canzoni è un piacere da ascoltare."

Anche Andersson è rimasto particolarmente colpito da James e Seyfried nello studio di registrazione. "Lily canta così bene; è una donna tenera e davvero meravigliosa e questo è un bene perché in questo film ha molto da fare. Anche Amanda ha una bella voce. Quando canta 'I've Been Waiting for You' è un momento bellissimo."

Avere sia il supporto dei produttori che dei frontmen degli ABBA ha significato molto per Lily James. In ogni caso, il primo cenno di approvazione di

cui aveva bisogno era quello di Donna. Meryl Streep dice di essere stata profondamente commossa dall'interpretazione della James del personaggio. "Conoscevo Lily da *Downton Abbey*, dove interpreta una bionda riservata con una sfumatura dispettosa, e ho pensato, 'È perfetta.' Quando poi ho visto il film non avevo idea che lei fosse così brava a cantare oltre che a recitare e ballare. Il suo spirito è quello che spero fosse la giovane Donna; lo ha davvero colto."

Streep ha apprezzato lo studio del personaggio che la James ha fatto per Donna e ha amato il fatto che la giovane attrice abbia guardato il film *Mamma Mia!* almeno 10 volte prima di arrivare sul set. Ha anche preso la tipica camminata di Donna con le mani nella salopette alla perfezione. "Lily ha un'energia danzante nella voce," riflette l'attrice. "Ci sono delle persone che si mettono in piedi e cantano e ci sono persone che cantano con tutte se stesse e ti scuotono dentro. Lily è fantastica e ha fatto un ottimo lavoro."

James ha trovato questa opportunità sia eccitante che impegnativa: "Questo è un ruolo enorme da interpretare perché Donna è un personaggio molto amato e Meryl Streep è la migliore attrice di tutti i tempi. Non avrei potuto essere più emozionata. La vita, la forza e lo spirito di quella donna sono inebrianti. Mi è piaciuto molto avere la possibilità di mostrare dove fosse Donna prima di quando subentra Meryl, prima che Sam le spezzi il cuore e prima di venir lasciata sull'isola con una bambina."

Lily James ha visto *Mamma Mia!* per la prima volta al West End da bambina. "Ho amato tanto *Mamma Mia!* quando ero più piccola perché la musica è semplicemente straordinaria. Più la ascolti, più la ami. Le canzoni si conoscono bene, ma intrecciati in questa storia ci sono dei personaggi di cui ci si innamora – personaggi che sono così imperfetti, vivaci e pieni di vita. E' una storia non convenzionale, divertente e irriverente."

Raccontando la storia di Donna quando "si divertiva", del suo personaggio James dice: "Si vede la giovane Donna quando lascia l'Università di Oxford. Si capisce bene chi è seguendo questa ragazza volubile che vuole vedere il mondo e non è contenta della normalità. Vuole fuggire e trovare se stessa. La vediamo

conoscere questi tre uomini e fare il percorso che la rendono la Donna che tutti conosciamo e amiamo.”

Il primo numero musicale della James è “When I Kissed the Teacher” e presenta le Young Dynamos al pubblico. “Il film inizia con Donna, che è la prima donna a Oxford a fare il discorso di commiato durante le celebrazioni per le lauree,” spiega l’attrice. “Sta facendo un discorso ai suoi compagni d’università e poi improvvisamente comincia a cantare... causando la totale anarchia. C’è vero spirito di ribellione tra queste giovani donne mentre si esibiscono nel concerto della loro vita, si tolgono le toghe e ballano intorno ai loro professori. Le Dynamos sono una vera band di solo potere femminile e il pubblico viene gettato nel cuore del gruppo di queste ragazze.”

Pensando all’integrazione delle canzoni degli ABBA all’interno della storia, la James dice: “Molte delle canzoni sembrano diverse. I filmmaker hanno preso quello che conosciamo, l’hanno rovesciato e hanno creato dei momenti tutti nuovi in maniera intelligente. Cantare ‘Mamma Mia!’ è stato incredibile. Ho semplicemente fatto finto di essere una pop star. La musica e le canzoni sono un dono e io mi ritengo molto fortunata e grata per essere riuscita a cantarle con tutta la gioia, la passione e il casino che meritano.”

Parker non sarà mai troppo entusiasta dell’abilità della sua attrice protagonista ed è rimasto particolarmente commosso dal suo lavoro – insieme alle due Young Dynamos — nella sequenza iniziale. “La giovane Donna è interpretata gloriosamente dalla rock star che è Lily e, a parte il gioco di parole, sullo schermo è davvero dinamica. ‘When I Kissed the Teacher’ è la canzone perfetta per dare il calcio d’inizio del film e del viaggio che le ragazze fanno. E’ scoppiettante, travolgente e brillante.”

Naturalmente *Mamma Mia! Ci risiamo* poggia le basi sul fenomenale successo del film precedente, e la James rispetta quello che l’ha preceduta e che ha creato questa magia. “Questo film ha la stessa atmosfera e lo stesso tono di *Mamma Mia!*. Contiene le classiche canzoni degli ABBA che tutti si aspettano ma anche dei brani che si conoscono meno ma che sono comunque dei successi. Siamo di nuovo a Kalokairi in compagnia di tutti i personaggi di cui ci eravamo

già innamorati nel primo film. Oltre a questo, vediamo questi personaggi quando erano giovani e in questo c'è qualcosa di sincero e affettuoso, divertente e appagante.”

Lily James parla della sua fiducia nella sceneggiatura di Parker e di come il suo stile registico abbia dato il passo e il tono del film, sia sullo schermo che fuori. “Ol è calmo e generoso e questa è stata una bella energia da avere sul set perché *Mamma Mia!* deve essere allegro, spensierato e leggero. Ha dato a tutti lo spazio per sentirsi rilassati e padroni del proprio personaggio per fare in modo che i momenti, le canzoni e le scene si svolgessero tutte senza stress. Sono sicura che lui mi abbia dato tutto quello di cui avevo bisogno per essere sicura che la giovane Donna fosse la Donna giusta.”

Riassumendo la sua esperienza di lavoro sul film, l'attrice dice: “Fare questo film è stato un po' come quelle vacanze estive magiche di quando sei giovane e innamorata e beatamente felice. Pensi che il mondo non potrà mai essere migliore di così e so che tutti gli altri attori hanno vissuto la stessa cosa. Non volevamo lasciare l'isola perché ha qualcosa di magico. Credo che guardare il film farà sentire la stessa cosa, perché è splendido e solare. Non si può fare a meno di venir attirato nella gioia di tutto.”

Mamma Mia! si riunisce

Non ci sarebbe nessun seguito del film senza il ritorno di tutti gli attori principali e su questo Craymer e Goetzman sono stati irremovibili: o tutti o niente. Nutrendo la speranza che tutti gli attori sarebbero ritornati, Goetzman è però il primo ad ammettere che non era scontato: “Solo perché fai un film che riscuote grande successo non significa necessariamente che tutti vogliano tornare a mettersi lo Spandex,” dice. “Fortunatamente però, tutti hanno detto di sì.”

Sophie e Sky

Torniamo sull'isola e troviamo Sophie e Sky in un momento molto diverso da quello in cui li avevamo lasciati. Sullo sviluppo del personaggio di Sophie,

Curtis riflette: “Nel primo film, non c’era alcun dubbio che lei fosse una ragazzina che cerca di uscire dall’ombra di sua madre. In questo film Sophie è una donna che cerca di fare le cose giuste e di prendere lo stesso tipo di decisioni che aveva preso sua madre: coraggiose e audaci.”

Ritornata al suo ruolo di Sophie, Amanda Seyfried parla della sua simpatia per il personaggio: “Interpretare di nuovo Sophie è un’opportunità speciale. Nel primo film avevo solo 21 anni; era uno dei miei primi film importanti e io mi sono messa veramente in gioco dal primo giorno ai titoli di coda. Torniamo 10 anni dopo nella realtà, ma nella storia circa la metà, per cui per Sophie non è cambiato tanto quanto per me. La gioia c’è ancora tutta e forse anche di più.”

“Quando ho letto il copione, sono rimasta molto colpita,” aggiunge la Seyfried. “Ol ha creato una grande profondità con nuove dinamiche e degli archi dei personaggi realistici. Quando la musica si ferma, ci si deve occupare di cose che, talvolta, sono dolorose ma poi ricomincia la musica. Così è la vita e in questa storia ci sono tanti messaggi. Non riesco a immaginare un modo migliore per continuare *Mamma Mia!*”

Fortunatamente per il pubblico, Seyfried ha un discreto numero di canzoni degli ABBA da cantare in questo film. Parlando del perché sia contenta che il pubblico veda *Mamma Mia! Ci risiamo*, l’attrice si prende un momento:

“Ritorniamo su un’isola meravigliosa, gli ABBA sono di nuovo nella mia vita e io apprezzo la loro musica in maniera del tutto nuova; ci sono delle canzoni che non sapevo di amare così tanto. Questo film è più grande, migliore e più spettacolare dell’originale e, dicendo questo, non credo alle mie parole. Non me l’aspettavo ma sono davvero felice.”

Sua madre sullo schermo riflette su quello che Seyfried compie in questo capitolo: “Amanda porta qualcosa di molto speciale a questa interpretazione di *Mamma Mia!*,” dice la Streep. “Lei è il cuore pulsante del film. Le sue emozioni portano avanti l’intera storia; mi ha davvero emozionata e commossa. Penso che lei sia magica. In più ha una bellissima voce e in questo film la usa di più.”

Dominic Cooper torna al suo ruolo di Sky, il fidanzato di Sophie, e la coppia canta “One of Us” insieme; quella scena è forse la preferita dell’attore: “La

canzone parla di due persone che non sono fatte l'una per l'altra e che stanno vivendo un momento difficile. Sky e Sophie stanno pensando di lasciarsi. Sembra che le cose siano destinate a non andare, per cui è un bel duetto. Non avevo mai ascoltato questa canzone in questo modo prima, le da' nuova vita."

Ritornando al suo ruolo, Cooper parla dell'idea di rivisitare il personaggio 10 anni dopo l'uscita del primo film: "Anche se non pensi a loro tutti i giorni, c'è una parte di ogni personaggio che hai interpretato che è dentro di te. Per quanto riguarda Sky, è chiaro quale sia il suo ruolo e io mi sono sentito a mio agio a tornarci dentro. È stato come mettersi delle vecchie scarpe comode. È una gioia tornare in questo ambiente, rivedere delle persone e ritornare pure nell'incredibile set che è stato ricostruito per questo film."

Commentando su cosa porti questo film ai fan di *Mamma Mia!*, l'attore dice: "Succede sicuramente molto di più in termini di emozioni e sentimenti. L'arco dei personaggi è bello e divertente. La musica, insieme al dialogo molto vivace, è travolgente. È stato eccitante vedere svolgersi tutto questo."

Cooper ci parla di dove troviamo Sophie e Sky: "Abbiamo preso strade separate per seguire le nostre carriere. Sophie sta cercando di ristrutturare la villa di sua madre e Sky è andato a New York a imparare l'hotel management. All'inizio del film c'è una telefonata che suggerisce che io non andrò all'apertura del suo meraviglioso hotel per il quale ha lavorato così tanto e a lungo. Abbiamo una discussione animata che potrebbe essere la fine della nostra relazione."

L'attore ha trascorso gran parte dello scorso decennio a parlare con i fan di cosa gli ABBA significhino per tutti noi. "Non si può negare che questo riguardi la loro musica," dice Cooper. "È musica pop al suo meglio. Ha avuto grandissimo successo al tempo e oggi è ancora ascoltata e apprezzata. Per prima cosa c'è il genio di Judy Craymer che ha voluto creare tutto questo. Ascoltare questa musica ti anima e ti fa sentire contento. Questo film ha un sapore differente, non tenta di replicare qualcosa che abbiamo già fatto prima. La musica è bellissima, contagiosa e ti accompagna in un viaggio emozionante."

Riassumendo l'essenza del film, Cooper dice: "Questa è una storia sulla vita. Parla di generazioni, successi e fallimenti, storie d'amore e amicizie e di

quanto sia importante il lavoro nelle nostre vite. Vedere le persone fare degli errori e poi osservare come vanno avanti. Tutto questo coincide con un toccante lirismo che eleva la storia con una bella allegria.”

Donna e le Dynamos

Parlando dell'esperienza di ri-scivolare dentro quelle comode salopette di Donna, Meryl Streep ride: “È stato come andare a casa, arrivare sul set e vedere Colin, Stellan, Pierce, Christine, Julie, Dominic e Amanda — tutti quanti e le loro belle facce splendenti. Ognuno ha fatto un bel respiro e si è chiesto, ‘che cosa stiamo facendo?’. Poi inizia la musica, ti metti lo spandex e... tutto diventa chiaro.”

Streep crede che sia l'inaspettata gentilezza nella musica degli ABBA a rendere l'opera di questi artisti ancora così apprezzata da così tante persone. E questo vale anche per la loro carriera leggendaria, per lo spettacolo teatrale e i film. “C'è un aspetto molto tenero nella musica di Benny e Björn. Questa dolcezza è vera e toccante,” dice l'attrice. “Le parti emozionanti della musica e i testi si mescolano perfettamente.”

Parlando di quello che spera il pubblico viva vedendo questo nuovo film al cinema, la Streep dice: “Spero che gli spettatori abbiano la stessa sensazione che ho avuto io quando l'ho visto, che è stata pura gioia. Voglio che escano dal cinema felici come sono stata io quando l'ho visto. Riuscire a rendere felici è una cosa molto rara in questo mondo e la verità è che questa gang di persone si è messa insieme proprio per questo. Se riusciamo a trasmettere gioia non c'è bisogno d'altro.”

Le migliori amiche di Donna, Tanya e Rosie, raggiungono Sophie sull'isola per partecipare alla grande apertura dell'Hotel Bella Donna. Per le tre attrici riunirsi dopo tanto tempo è stato molto bello. Seyfried spiega la loro canzone di ‘riconnessione’: “Sophie è agitata perché Sky non la richiama perché hanno litigato; Tanya e Rosie mi stanno raccontando delle loro relazioni passate, e insieme cantiamo ‘Angel Eyes’. Creiamo un legame tra noi ed è molto divertente. Io canto anche ‘I've Been Waiting for You’ con Rosie e Tanya. E' una

canzone commovente sulla sofferenza e l'amore – è semplicemente bellissima è molto Dynamo-esca.”

Tornando al ruolo di Rosie, Julie Walters ci presenta di nuovo il suo personaggio e ci fa capire dove la ritroviamo: “Rosie è una cuoca televisiva e scrittrice. Non ha legami e la sua vita sentimentale non è stata brillante nel corso degli anni. Lei però è affettuosa e ha i piedi per terra, un po' goffa talvolta. Le sue migliori amiche sono Donna e Tanya; siamo un terzetto e siamo le Dynamos.

“Nel presente, la figlia di Donna è tornata sull'isola per ricostruire l'hotel di sua madre in suo onore,” continua l'attrice. “Torniamo tutti sull'isola per la grande apertura e in questo periodo viene annunciato che Sophie aspetta un bambino. Tutto ritorna, proprio come succede in *Mamma Mia!*. Bill, interpretato da Stellan, era il mio interesse amoroso nel primo film. Abbiamo avuto tempi movimentati ma ci rimettiamo insieme. È un po' come Shakespeare — alla fine ognuno (ri)trova un partner.”

Per la Walters, avere grande familiarità con il personaggio è stato un ottimo inizio per entrare nel ruolo. “È bello ritornare a interpretare un personaggio perché sappiamo chi stiamo interpretando e come interagiamo l'uno con l'altra. Abbiamo già lavorato insieme e cantato alcune delle canzoni che abbiamo cantato in passato. Per quanto riguarda ‘Dancing Queen’, pensavo che non mi sarei ricordata come cantarla ma nell'istante in cui ho sentito la melodia al piano, tutto è tornato. È stato piuttosto straordinario.”

Commentando su quello che aspetta il pubblico, la Walters — che in verità è dovuta sgattaiolare via una mattina durante le riprese per farsi investire dalla Regina d'Inghilterra del titolo di Dame Walters! — dice: “*Mamma Mia! Ci risiamo* sarà un viaggio speciale. Parla di amore e di vita. È commovente e assolutamente edificante. La gente vorrà ballare nei corridoi, proprio come ha già fatto con il primo film; credo però che sarà ancora più impegnata coi personaggi. Questo film è molto profondo, pur restando comunque divertente.”

Ruba-scene come Walters, Christine Baranski riprende il suo ruolo di Tanya. Un aspetto interessante del film è che questo episodio presenterà *Mamma Mia!* a una nuova generazione. “Questo porterà un pubblico tutto nuovo

a questa favola, al magico e mitologico *Mamma Mia!*,” proclama Baranski. “Questo film sta in piedi da solo anche se non si è visto l’originale, ma porterà la gente a ri-vedere il primo. In più è un prequel, per cui ci sono attori e attrici giovani e sexy che interpretano la versione più giovane di noi. C’è un bell’equilibrio tra il familiare e il nuovo.”

Da membro originario della famiglia *Mamma Mia!*, Baranski parla della creatrice e produttrice del franchise: “Judy Craymer è l’anima di *Mamma Mia!* È la donna più cool che c’è. Non la sentirete mai alzare la voce. Mette insieme tutte queste persone fantastiche e sembra non fare alcuna fatica. Judy si è quasi venduta il lavandino della cucina per fare lo spettacolo teatrale originario; ci credeva totalmente e non avrebbe mai rinunciato all’idea. La realtà è che è un mega successo internazionale e ora questo musical iconico è meraviglioso. Lei è la mamma di *Mamma Mia!*. Io la amo e la adoro.”

Ricordando la sua reazione quando ha letto la sceneggiatura, Baranski è rimasta piacevolmente sorpresa dalla struttura. “Hanno fatto una cosa straordinariamente intelligente. È un prequel e quindi si vedono Donna e le sue amiche da giovani e anche come sono successe tutte le storie d’amore. Questo significa che ci sono tre bellissime giovani donne e tre attraenti e talentuosi giovani uomini su motociclette e barche in luoghi bellissimi. Poi raggiungi Sophie e il cast che abbiamo conosciuto già nel primo film. I fan saranno semplicemente felici e emozionati da questa fantastica rimpatriata.”

Quando Tanya arriva di nuovo sull’isola con Rosie per stare con Sophie e partecipare alla grande apertura dell’Hotel Bella Donna, ci rendiamo conto che le parti migliori di lei sono rimaste immutate. “Tanya è passata attraverso un altro marito almeno, quindi è single ma divorziata tre volte invece che due,” ride la Baranski. “È ancora a caccia di un uomo, indossa ancora i suoi abiti sexy, porta sempre i tacchi che non sono proprio adatti alle strade di ciottoli di Kalokairi. È la stessa donna ma c’è un ‘vissero per sempre felici e contenti’ per tutti i personaggi, anche per Tanya.”

“*Mamma Mia! Ci risiamo* è come saltare su una bellissima barca e veleggiare lontani dalla costa lasciandosi dietro tutto il male del mondo,”

conclude Baranski. “Fai un viaggio con questi personaggi – madri, figlie, padri, giovani amanti – e lungo la strada ascolti tutte queste meravigliose canzoni che ti fanno sentire bene. È allegro, sexy, sensuale, positivo e assolutamente ottimistico sulla vita. È tutto quello che le persone hanno bisogno di sentire sul mondo in un momento come questo.”

I nostri tre padri

Pierce Brosnan torna al ruolo di Sam Carmichael, patrigno di Sophie e uno dei suoi possibili padri biologici. Per quanto riguarda il capitolo successivo, Brosnan apprezza il fatto che i realizzatori del film si siano presi il loro tempo. “Hanno fatto centro con l’idea di un prequel e un sequel insieme,” dice l’attore. “Avevano abbastanza materiale degli ABBA e una bella storia. C’è gioia in tutto il corso del film. I fan degli ABBA conosceranno tutte le tracce, ma per molte persone ci saranno grandi sorprese.”

Il primo film occupa un posto molto speciale nella mente di Brosnan e anche nella sua leggendaria carriera. “Di questi progetti non se ne vedono tanti per un attore” dice. “Il primo film era allegro e brillante; ha colto tutti di sorpresa. La musica di *Mamma Mia!* è effervescente e piena di gioia. Gli ABBA hanno creato un affresco d’amore che è in relazione con la vita delle persone, allora e adesso.”

In *Mamma Mia! Ci risiamo*, troviamo Sam e Sophie che vivono nell’isola greca di Kalokairi. “Sam è diventato il padre di Sophie già nel primo film,” spiega Brosnan. “Lei mi accetta come patrigno perché sa di avere altri due padri nella sua vita che la amano e adorano. Sam e Sophie hanno vissuto sull’isola e restaurato l’hotel riportandolo alla sua precedente gloria. Il loro è un rapporto molto tenero e affettuoso.”

Parlando della leadership del suo regista e dei suoi collaboratori, Brosnan è molto lusinghiero: “Ol ha un inesauribile sorgente di umanità e comprensione; ha il senso di quello che sta facendo e sa cosa funziona in una commedia. In più è abbastanza saggio da lasciare a ognuno la libertà di fare quello che fa. Ha un cast magnifico, un bravissimo direttore della fotografia, e la troupe – con molti di

loro ho già lavorato prima – è formata da tecnici esperti. Quando hai una buona squadra, la sceneggiatura è giusta e il racconto chiaro, puoi solo rilassarti e lasciare che tutto si svolga. E' stato un vero piacere lavorare con lui.”

Brosnan ci da un'anteprima di a che punto delle loro vite troviamo i membri chiave della famiglia di *Mamma Mia!*: “Meryl ritorna nella maniera più gloriosa. È un momento molto intenso nel film, e sarà universale. Avrà una eco profonda su madri e figlie. La canzone che canta è uno splendido pezzo di poesia con una melodia fantastica. Farà miracoli.”

Parker è stato molto sorpreso dalla quantità di tenerezza che Brosnan e Seyfried hanno messo nel dare vita per lo schermo alle parole che lui aveva scritto per loro. “I momenti tra Pierce e Amanda sono quasi i miei preferiti del film,” proclama lo sceneggiatore e regista. “Loro sono molto vicini anche fuori dallo schermo. Pierce è l'uomo più adorabile e il padre più adorabile e Amanda è un amore. Sono solo un po' tesi; ma insieme ridono tanto e sono molto teneri.”

È la giustapposizione tra l'esaltazione della gioia pura e la capacità di elaborare la perdita che incanta il pubblico di questo film. “Questi due personaggi sono uniti nel dolore, che è una cosa che avvicina moltissimo,” continua Parker. “Insieme sono molto intensi e lo sono anche fuori dallo schermo. Questi giorni di riprese sono stati belli.”

Del cast originale e dei nuovi attori che si sono uniti al film, Brosnan era assolutamente entusiasta. “Quando mi hanno detto che c'era Meryl, ho accettato anch'io. Poi sono tornati tutti — Colin, Stellan, Dominic, Amanda, Christine e Julie. C'è anche Andy, che è un attore geniale, e naturalmente Cher. Ritrovarmi in un teatro di posa e vedere Cher seduta che parla con Amanda è stato piuttosto surreale. Ho sempre amato Cher, la sua versatilità, il modo in cui ha condotto la sua vita e il talento puro che possiede.”

Fortunatamente è tornato anche Stellan Skarsgård a interpretare Bill, uno dei possibili padri di Sophie. L'attore ricorda la sua reazione quando ha sentito che si stava lavorando a un sequel: “Stiamo stati molto bene durante il primo film e girare è un'attività sociale per cui non vedevo l'ora di cominciare il secondo.”

Facendo eco a Brosnan, Skarsgård è stato colpito dall'atmosfera che Parker ha portato alla produzione. "Lavorare con Ol è stato bello; non c'è stato stress, è stato un set piacevole. La mia speranza è che questo film abbia quell'affascinante nucleo di imperfezione e generosità che aveva il primo ... e che il pubblico si senta invitato a partecipare al divertimento."

Nel rivestire i panni di Bill, l'attore ha notato che è stato bello scoprire come stava e cosa faceva questo vecchio amico: "Bill scrive libri di viaggio. È un tipo allegro, non ancora sposato e senza figli. Credo che sia stato uno scapolo senza freni. In questo film capiamo se alla fine consolida la relazione con Rosie, a cui si accenna nel primo film."

Skarsgård condivide con gli altri attori una scena emblematica nella quale arrivano a Kalokairi, come parte di una flottiglia, cantando e ballando "Dancing Queen". L'attore ricorda le riprese di questa scena fondamentale: "Amo il mare, per cui è stato fantastico. Il tempo era bello, l'isola straordinaria e c'erano un sacco di persone che ballavano la musica degli ABBA. È stato semplicemente incredibile."

Riunirsi al cast originario è stato un regalo per Skarsgård, per il quale è molto difficile limitarsi a fare i complimenti solo a qualcuno: "Amanda è una giovane attrice intelligente, divertente e brava e canta come una dea. Julie è fantastica e sono contento di baciarla in questo film. Non solo è un'attrice fantastica, ma è anche divertente e generosa. È stato un magnifico gruppo con cui lavorare, abbiamo tutti riso molto; sono tutte persone autoironiche e spiritose."

Come i suoi fratelli d'armi, anche Colin Firth torna nel ruolo di Harry, completando il trio dei possibili padri di Sophie. Ricorda quello che ha pensato quando è stato contattato per recitare nel sequel: "Essere ancora parte di questo mondo non ha mai smesso di sorprendermi. Non sono mai stato uno che vanta abilità di ballo o una voce canora. Essere chiamato per fare entrambe le cose senza che qualcuno sembri interessato a quanto bene io le faccia è piuttosto bello." Dopo una pausa, l'attore continua: "Non c'è niente di più liberatorio che abbandonare la propria dignità."

Un fattore importante nella sua decisione di unirsi al sequel è stata l'opportunità di ri-lavorare con Brosnan e Skarsgård. “Mi sono raramente divertito tanto quanto nell'altro film, e questo è stato lo stesso. C'è un'atmosfera da riunione di famiglia. Essere nervosi per qualcosa in compagnia di altre persone nervose è un'esperienza che lega molto e che ha suggellato delle amicizie.”

“La mia prima esperienza di Pierce e Stellan è stata una pre-registrazione con Benny 10 anni fa,” continua l'attore. “Sono entrato nello studio di registrazione non proprio ottimista sui miei talenti canori, e francamente terrorizzato. Guardare loro negli occhi e vedere la spirale di terrore è stato come guardarsi allo specchio. Pochi attimi dopo stavamo in piedi davanti a un microfono a cantare insieme ‘Su-pa-pa Trou-pa-pa.’ Questo crea o rompe un rapporto per sempre... noi *ci risiamo*.”

Spiegando dove troviamo il suo personaggio in questa nuova puntata, Firth dice: “Harry sembra essere stato single per la maggior parte della sua vita. Quando lo conosciamo nel primo film è un tipo in giacca e cravatta che sembra davvero aver bisogno di lasciarsi andare; uno che ha bisogno di un po' di ABBA. L'esperienza di venire sull'isola, conoscere Sophie e farsi degli amici è quello di cui aveva bisogno. Alla fine del primo film, trova pure un ragazzo. All'inizio di questo film lo ritroviamo in una sala riunioni ma è chiaramente insofferente. La chiamata di Sophie lo stimola a scrollarsi di nuovo di dosso le catene.”

Super Trouper:

I nuovi arrivati in famiglia

Le giovani Dynamos

Una volta scelta Lily James, i produttori dovevano trovare le altre due giovani ragazze. “È stata una grande sfida, anche molto divertente, scegliere la versione più giovane dei nostri personaggi principali,” dice la produttrice Craymer. “Ognuno di loro doveva avere qualcosa di molto speciale. Abbiamo scelto Alexa Davies per interpretare Julie Walters, per poi scoprire che è una

grande fan di Julie e ha visto assolutamente tutto quello che ha fatto – è perfetta.”

L’amicizia tra la giovane Donna, la giovane Tanya e la giovane Rosie è più che splendida, e Lily James si è facilmente immedesimata nel trio. “Il rapporto tra Donna e le Dynamos coglie perfettamente il sentimento che provo con le mie migliori amiche,” dice l’attrice. “Quando stai insieme alle tue amiche, niente ti può fermare e c’è un gran senso di forza, potere e ribellione. In più Alexa e Jess sono assolutamente esilaranti; hanno un grandissimo talento e mi fanno impazzire.”

“Sono diventate ottime amiche da subito,” dice Parker. “Ridevano tutte dal primo momento in cui sono conosciute e hanno ballato insieme. Sono contagiose. Uscivano dal set e continuavano a chiacchierare e stare insieme.”

“Jessica Keenan Wynn ha una grande personalità,” aggiunge Craymer. “Ha uno spirito da dry martini e nei suoi giorni liberi si affittava un’auto e andava a visitare luoghi e monumenti. Non è solo Tanya, è davvero anche Christine Baranski.”

Keenan Wynn ci presenta il personaggio che abbiamo imparato ad adorare: “Tanya è la più sfacciata delle tre Dynamos. Lei è quella che, se le ragazze vogliono chiedere a un ragazzo di uscire, non si fa scrupoli e va direttamente da lui, gli afferra la faccia e gli molla un bacio. Questo film mostra le dinamiche della loro amicizia e quanto sono legate l’una all’altra. Ognuna di loro ha momenti in cui ha bisogno che le altre la tirino su, e vedere l’inizio di questa amicizia è molto bello.”

Dovendo interpretare la versione più giovane della Tanya di Christine Baranski, Keenan Wynn ha studiato rigorosamente quanto James il film *Mamma Mia!*. “Ho guardato il film di continuo durante tutta la fase delle audizioni,” dice l’attrice. “Mi è servito soprattutto per il rapporto tra Tanya e Rosie perché loro stanno insieme per la maggior parte del film. La dinamica fra loro caratterizza il mio personaggio; è come giocare a basket. Tanya prende la palla e la passa indietro a Rosie, che poi la ripassa a Tanya. Due delle mie scene preferite sono quando Tanya e Rosie arrivano con la barca. Rosie sale di corsa e si sente

subito a suo agio, mentre Tanya cerca di essere educata ma poi vede una cassetta di pesce e si mette a urlare. L'altra scena è quando cantano 'Chiquitita' per tirare su Donna. Guardare le dinamiche divertenti e assurde tra Rosie e Tanya è fantastico."

Davies ricorda le sue sensazioni quando ha scoperto di essere stata scelta per la parte in *Mamma Mia! Ci risiamo*. "Quando ho ricevuto la chiamata in cui mi dicevano che avrei interpretato Rosie da giovane, ho pianto immediatamente, soprattutto perché ho realizzato che avrei fatto parte di una cosa così bella come *Mamma Mia!*...ma anche perché interpretare Julie Walters da giovane era una cosa enorme. La mia versione è simile a quella di Julie anche se, essendo più giovane, il mio personaggio è più vulnerabile e ingenuo."

Le giovani Dynamos sono andate magnificamente d'accordo sia sullo schermo che fuori, rivela Davies. "Mi sento così fortunata che le due altre ragazze siano così belle e brillanti. "Lily e Jessica sono persone belle e fantastiche e questo ha reso il lavoro di tutti molto più facile. Gli voglio davvero bene. Andare a lavorare e accorgersi che amo queste ragazze? Loro sono le mie migliori amiche ed entrambe hanno reso tutto questo molto facile. Insieme ci siamo divertite molto e io non sto più nella pelle e voglio essere loro amica per sempre. Non si libereranno facilmente di me."

Proprio come hanno fatto le sue sorelle fittizie mentre studiavano per la parte, anche Davies ha guardato *Mamma Mia!* a ripetizione. "La performance di Julie nel primo film è veramente divertente," commenta l'attrice. "Fa molta commedia fisica, essendo un po' dolorante, e io ho naturalmente preso un po' di questo. Quando stavamo facendo il numero della canzone *Mamma Mia!*, appena abbiamo smesso di ballare, ho cercato di sembrare leggermente a disagio e scomoda. Ho anche lavorato sul suo accento, che è molto particolare perché lei è cresciuta a Smethwick ma ha preso lezioni di dizione. Diventare Rosie è stato una combinazione di tante cose."

I giovani papà

Oltre a tante altre, il film dà agli spettatori la chance di innamorarsi insieme a Donna. “Jeremy Irvine è entrato nei panni di Pierce Brosnan come Sam da giovane, Hugh Skinner interpreta un giovane Harry, e in lui c’è qualcosa che ricorda tantissimo Colin Firth,” fa notare Craymer. “Josh Dylan interpreta il giovane Bill che, nel film, ha un momento bellissimo, quello in cui conosce Donna. Deve essere il sogno di ogni attore; lui è abbronzato e splendido. È il 1979 e sta veleggiando su un favoloso yacht vintage mentre canta ‘Why Did It Have to Be Me?’ E’ uno strepitoso momento alla Busby Berkeley per lui.”

È abbastanza curioso il fatto che *Mamma Mia! Ci risiamo* segna la seconda collaborazione di Jeremy Irvine con il regista Ol Parker. “Ol è molto bravo a immortalare le emozioni genuine in una storia,” si complimenta l’attore. “Leggendola, ho trovato la sua sceneggiatura così emozionante da farmi venire i brividi. Ha scoperto un modo per mostrare che ognuno di quegli incontri è in realtà connesso. Donna si innamora di ognuno di questi tre uomini e tu, dal pubblico, fai la stessa cosa. Questo è importante perché fa apparire bella l’idea che tutti e tre diventino padri di Sophie.”

Riflettendo su chi fosse Sam quando ha conosciuto Donna sull’isola, Irvine dice: “Il giovane Sam è un ragazzo a cui la famiglia ha pianificato tutta la vita che è venuto sull’isola per sentirsi libero e fuggire dal lavoro in ufficio. Sta in una capanna, vive di quasi niente e se ne va in giro con la sua motocicletta. Sta vivendo il sogno prima che tutto vada a rotoli per lui.”

All’inizio, Parker ha detto a Irvine che era importante che ci si innamorasse di ognuno di questi tre ragazzi, specialmente di Sam. L’attore dice: “Sam fa una cosa non proprio ortodossa. Ha una fidanzata a casa, ma conosce Donna e se ne innamora perdutamente. Il pubblico deve capire che lui la ama e che l’infedeltà non viene dalla leggerezza di uno che si diverte con tutte.”

Josh Dylan interpreta il ruolo del giovane Bill. “Abbiamo già conosciuto Bill in *Mamma Mia!*,” afferma l’attore. “È attivo, avventuroso, uno spirito libero che trascorre molto tempo su una magnifica barca a vela in mare. Credo che si possa dire che Bill ha paura di impegnarsi. Esplora sempre e basta. Bill conosce Donna quando lei perde il traghetto per l’isola e si offre di darle un passaggio

sulla sua barca. Si trovano bene e vanno molto d'accordo. Una cosa tira l'altra e a un certo punto te li ritrovi a ballare insieme sulla barca in mezzo all'oceano.”

Quello che è piaciuto a Dylan è stato che: “Donna e Bill hanno un rapporto speciale, come i migliori degli amici. Sono molto giocosi l'uno con l'altra e diventano amanti per un breve periodo. Quando nel film si vedono per la prima volta c'è una scintilla nei loro occhi che ti fa subito capire che sono degli spiriti simili. Questo si capisce pure nella loro canzone ‘Why Did It Have To Be Me?’; tentano sempre di superare l'altro e si mettono in mostra un po' come fanno gli amici più intimi.”

Dylan ha trovato piuttosto gioiosa l'esperienza di lavorare con la James: “Lily è molto bella e somiglia a Meryl, ma quello che è fantastico della sua interpretazione è che non sembra lei voglia fare colpo. Porta il suo spirito nel ruolo. Lily è genuinamente generosa e affettuosa e questo ha reso lavorare con lei un'esperienza davvero speciale. È una bravissima attrice e interpreta una giocosa giovane Donna.”

Hugh Skinner interpreta il ruolo del giovane Harry nella parte ambientata nel 1979 di *Mamma Mia! Ci risiamo*. “Quando lei conosce il giovane Harry, i due hanno una breve storia d'amore a Parigi prima che lei parta per l'isola greca,” spiega Skinner. “Lui è da poco alle prese con la sua carriera di banchiere ma si innamora velocemente di Donna e — rendendosi conto che lei sta per andarsene e continuare il suo viaggio — decide di sedurla cantando ‘Waterloo’ in una scena geniale.”

Accettare il ruolo significava seguire le importanti orme di Colin Firth, che interpreta Harry nel presente. “Quando ho avuto la parte, ho guardato un sacco di film di Colin per vedere quali caratteristiche avrei potuto prendere, in realtà questa cosa ha solo reso il compito che stavo per affrontare ancora più spaventoso,” ride Skinner. “Sono entusiasta di condividere il ruolo con lui.”

Sfortunatamente per lui, Skinner non ha avuto l'opportunità di condividere lo schermo con le giovani Dynamos. Ma questo non gli ha impedito di imparare comunque dalle sue colleghe attrici. “Non sono mai nella stessa scena con le giovani Dynamos, ma durante il periodo delle prove facevamo delle sessioni in

cui ognuno mostrava agli altri quello su cui stava lavorando. Quando Lily, Jess e Alexa hanno eseguito 'Mamma Mia!' per la prima volta, io e i ragazzi non sapevamo quanto sarebbe stato elettrizzante. Siamo semplicemente impazziti e urlavamo come bambini di otto anni.”

Andy Garcia e Cher

Andy Garcia interpreta il ruolo dell'enigmatico Señor Cienfuegos. Craymer spiega qualcosa di questa parte: “Andy interpreta un misterioso personaggio nuovo. Quello che amo del copione di Ol è che non comprende solo le storie d'amore del primo film, le porta ancora più lontano.”

Garcia, che era contentissimo di unirsi alla squadra, riflette sulla qualità della sceneggiatura: “Era scritta benissimo. È divertente e le canzoni sono estremamente romantiche e toccanti. C'è festa ed effervescenza ma anche desiderio, sofferenza e nostalgia. Ci sono tutti i temi forti che la gente ha trovato nelle canzoni degli ABBA che ora vengono presentati anche visivamente. Sono sicuro che alle persone piacerà come è piaciuto il primo film.”

Unirsi alla famiglia di *Mamma Mia!* ha segnato un diversivo dai tanti ruoli più seri interpretati da Garcia. Parlando del suo interesse nell'accettare la parte, l'attore dice: “Mi piacciono le commedie e nel corso degli anni ho sempre cercato l'opportunità. In questo caso c'è anche l'aspetto musicale, che non ho avuto la possibilità di frequentare spesso in passato. Era una sfida eccitante e una cosa che non vedevo l'ora di fare.”

Garcia ha apprezzato i tantissimi dettagli che lo sceneggiatore ha messo nel suo personaggio. “La traduzione (italiana) del nome del mio personaggio è '100 fuochi'. Lui è il guardiano, il manager e il sommelier dell'Hotel Bella Donna di proprietà di Sophie. Sull'isola ha trovato sollievo per il suo cuore spezzato, ma lui è un personaggio che avrà una sorpresa più avanti nella sua vita.”

Condividere lo schermo con la sua brillante partner di scena, vincitrice dell'Oscar®, è stato un grande onore per Garcia. “Ho la straordinaria opportunità e il privilegio di recitare con Cher; i nostri personaggi condividono una storia piena di passione che viene risvegliata. Lei arriva inattesa sull'isola perché è la

nonna di Sophie, e noi cantiamo uno all'altra. Garcia ride: "Per dirla meglio, lei canta a me e io ogni tanto mi unisco."

Musicista, cantante e attrice leggendaria, Cher è stata accolta nel cast di *Mamma Mia! Ci risiamo* nel ruolo di Ruby Sheridan, madre di Donna e nonna di Sophie. "Non abbiamo mai conosciuto la madre di Donna prima," spiega Craymer. "Si parla di lei, ma non è mai presente. Pensavamo che questo personaggio dovesse essere interpretato da qualcuno che fosse una super pupa rock – la migliore. È un sogno avere una come Cher, che è stata fan dello spettacolo teatrale. Abbiamo puntato in alto e avere lei che canta 'Fernando' è davvero una grande emozione."

Secondo Parker, lui ha scritto la parte per Cher e non aveva pensato a nessun piano B. "Mi sono semplicemente rifiutato di contemplare la possibilità che lei dicesse no e gloriosamente lei ha detto 'Sì'. Era più stupefacente di quanto già pensavo lei fosse... sullo schermo e fuori. Semplicemente possiede 'Fernando'; non c'è niente di simile. Il momento in cui ha aperto la bocca e cominciato a cantare è stato straordinario sul set."

Curtis riflette su cosa Cher porta al ruolo e al mondo di *Mamma Mia!*: "Cher è una delle star leggendaria della musica pop ed è anche una bravissima attrice. Quando hai Cher nel tuo film hai tutto, la botte piena e la moglie ubriaca. È divertente, sa recitare, è piena di verve e canta da sballo. Mi piace anche il fatto che ci sia sempre stato un lato esotico, 'Gypsies, Tramps and Thieves', in Cher, e questo è il motivo per cui è così bello che lei canti 'Fernando', che è una canzone strana, esotica."

Goetzman riassume le sensazioni di tutti quelli che erano sul set: "Non c'è mai stato un miglior accoppiamento tra artista e canzone come tra Cher e 'Fernando'."

Cher presenta il personaggio di cui abbiamo tanto sentito parlare nel primo film: "Ruby è la madre di Donna. Appare così, dal nulla, e Sophie, sua nipote, non è particolarmente felice di vederla. Ruby cerca di spiegare cosa è successo in passato e alla fine, anche se non la perdona, Sophie si innamora di Ruby. Noi ci innamoriamo l'una dell'altra. Ruby e Sophie hanno delle belle scene

insieme; il mio personaggio cerca di aiutare Sophie il più possibile a farle accettare la vita, la morte e il nuovo bambino. Sono là per lei e sono decisa a restare. Non ha fiducia in me all'inizio, ma io sono un po' pazza e questo le piace.”

Lavorare con la Seyfried è venuto naturale a Cher, dice l'attrice. “È stato facile tra noi. Dopo la prima scena in cui metto a nudo la mia anima a Sophie e lei mi crede anche se contro la sua volontà, ci avviciniamo; e questo è andato avanti per tutte le riprese.”

Decidere di entrare a far parte della famiglia di *Mamma Mia!* È stato facile per Cher: “Devo ammetterlo, mi sono divertita moltissimo con queste persone. Julie è la persona più divertente del mondo. Colin, Pierce e Stellan sono assurdi. Quando Meryl e Amanda cantano una canzone insieme nella cappella, loro giocano tutto il tempo come dei monelli.”

Collaborare con Parker è stato istruttivo e un piacere per Cher. “Questo film è incredibile. L'altro giorno stavamo guardando il girato, e la maestria è fantastica; ti fa semplicemente venir voglia di ballare.”

Forse nessuno sul set era più eccitato della Streep di vedere una cara amica dopo tanti anni ... specialmente quando hanno avuto l'opportunità di cantare insieme alla fine del film. “Can you hear the drums Fernando?,” dice l'attrice. “La mia vecchia amica Cher è una bomba a interpretare mia madre. È stata divina, e vederla è stato molto divertente. Abbiamo lavorato insieme su *Silkwood*, 36 anni fa, credo. Di nuovo insieme! E non per l'ultima volta.”

Cantare per i Maestri:

La musica del film

La pre-registrazione delle canzoni per *Mamma Mia! Ci risiamo* si è svolta agli Air Studios di Londra.

Fortunatamente per la produzione, l'infinita pazienza e l'expertise senza confine dei frontmen degli ABBA hanno significato per i nuovi arrivati e per gli altri attori del cast - oltre che per Parker – un sostegno sempre pronto. “Benny e

Bjorn sono padrini generosi e gentili” dice lo sceneggiatore e regista. “Sono deliziosi. Quando hanno letto la prima stesura del copione hanno avuto dei pensieri che si sono rivelati giusti. Ci hanno ascoltato e rispettato e sono stati incoraggianti e generosi dall’inizio. I loro appunti sono stati assolutamente corretti e dal punto di vista musicale e dei testi mi hanno aiutato tantissimo.”

Quando era necessario per far andare avanti il racconto, Ulvaeus e Andersson hanno lavorato con Parker per modificare leggermente i testi. “‘My Love, My Life’ è cambiata moltissimo e il risultato è che è molto più emozionante. ‘I’ve Been Waiting for You’ l’ha cambiata quasi del tutto e funziona a meraviglia. Sophie canta di fatto della sua stessa nascita perché siamo stati in grado di montarla insieme con Lily.”

Cominciamo con Cher, che ci dice cosa secondo lei rende la musica degli ABBA così iconica e senza tempo: “Quando ascoltavo gli ABBA, anche se mi piaceva la musica, non ascoltavo mai i testi. Non conoscevo ‘Fernando’, fino a quando ho cominciato a cantarla e mi sono resa conto di quanto fosse azzeccata e emozionante. Non sono inglesi né americani quindi i brani sono arrangiati in maniera diversa, da una prospettiva diversa, e mi hanno presa. Ascoltando ‘Super Trouper’ ho riconosciuto la ragazza del testo dall’inizio. Gli ABBA sapevano come scrivere una storia all’interno di una canzone.”

Cher parla della canzone che condivide con Garcia: “‘Fernando’ è una canzone su un uomo e una donna che si sono conosciuti nel 1959, durante la rivoluzione. Si amavano ma si sono dovuti separare. Quando si ritrovano sono vecchi e grigi ma c’è ancora passione tra loro. È una canzone sulle persone che si sono amate in tempi di guerra e che si sono dovute separare. La trovo bellissima e noi la cantiamo come una ballata.”

Cantare la canzone con Garcia è stato un regalo, dice Cher: “Io canto ad Andy e lui a me. È stato semplicemente fantastico lavorare con un altro attore che sente la musica e sa interpretare una canzone. Quando fai un video musicale, pensi alle parole ma non c’è nessun altro a parte te. Questa è stata un’esibizione recitata; noi siamo come ipnotizzati.”

Garcia riflette su come Cher abbia dato alla canzone la sua vitalità. “La struttura melodica della canzone è la stessa ma Cher ci mette dentro la sua anima. È un’interpretazione molto personale. Personalizza la canzone per me e per quello che ‘Fernando’ significa per lei. Oltre a questo, Cher è una delle più grandi cantanti pop di tutti i tempi. La sua voce è incredibile e molto particolare e quando la senti cantare ti rendi conto che è proprio la sua e le sta perfettamente.”

Nei panni della giovane Donna, Lily James canta una canzone con ognuno dei suoi tre possibili padri. L’attrice fa le presentazioni chiave: “Donna conosce Harry a Parigi. Insieme hanno delle scene molto divertenti e una folle resa di ‘Waterloo.’ È un classico degli ABBA in quest’ambientazione splendida e folle. ‘Andante, Andante’ arriva nel film quando Donna conosce Sam. Abbiamo questa vorticoso storia d’amore. Si innamorano l’una dell’altro immediatamente e Donna canta per lui nella taverna. ‘Andante, Andante’ è probabilmente la mia canzone preferita. Ha un tocco semplice e leggermente jazz ed è molto sensuale. Mi piace dove la melodia si posa sulla mia voce.”

Keenan Wynn parla con entusiasmo della registrazione delle sue canzoni in studio con Andersson. “Questa sorta di prequel di *Mamma Mia! Ci risiamo* introdurrà le canzoni degli ABBA a un pubblico più giovane. Quando ho conosciuto Benny, non vedevo l’ora di capire come sarebbe andato quel giorno. Siamo andati agli Air Studios a registrare le canzoni prima ancora di iniziare le riprese del film. Quando Benny ha cominciato a suonare lo splendido pianoforte a coda ero un po’ intimorita ma molto eccitata e io e Alexa ci siamo guardate e abbiamo sorriso. Che momento! E’ stato bellissimo.”

Descrivendo le canzoni che canta nel film, Keenan Wynn riflette: “Le Dynamos cantano una splendida selezione di canzoni degli ABBA. Cominciamo con ‘When I Kissed the Teacher’, che è super divertente e da’ inizio al film. Questa canzone è per noi un grande trampolino di lancio con i temi dell’emancipazione delle donne, dell’amore tra sorelle e dell’indipendenza femminile. Facciamo anche una fantastica versione di ‘Mamma Mia!’, che

comincia a cappella ed è straziante, ma poi si apre e diventa un divertimento folle.”

La colonna sonora contiene le canzoni preferite degli ABBA, oltre ad alcune meno conosciute. “Non vedo l’ora che tutti ascoltino queste canzoni degli ABBA che non conoscono,” dice la Davies. “Se ne innamoreranno immediatamente. Tra i classici ci sono ‘Waterloo’ e ‘Dancing Queen’ e poi ci sono canzoni belle come ‘When I Kissed the Teacher’, ‘I’ve Been Waiting for You’ e ‘My Love My Life’ che è meravigliosa.”

Cooper era entusiasta di provare la sua voce con “One of Us”, un numero che condivide con la Seyfried. “Sono sicuro che la maggior parte di noi abbia fatto l’esperienza di voler perseguire una carriera a scapito della vita sentimentale. Questa canzone è molto bella e serena, insieme romantica e triste.” Quelli che l’hanno scritta e arrangiata lo hanno aiutato tantissimo nel percorso. “Benny e Björn erano davvero entusiasti di disseppellire questo brano, rimasterizzarlo e cambiarlo leggermente. Hanno ben chiaro come vogliono che suoni. Sanno esattamente le armonie che vogliono raggiungere e questo è il motivo per cui hanno così successo. La musica degli ABBA ha un tipo di melodia particolare; loro sanno di che sound hanno bisogno per renderla attraente.”

Lavorando così vicino ai suoi cantautori, Dylan ha apprezzato nuove cose delle loro canzoni. L’attore riflette: “Le canzoni degli ABBA sono orecchiabili e sembrano molto semplici, ma quando ti siedi con lo spartito davanti e inizi a cantarle ti rendi conto di quanto sia geniale il loro modo di scrivere. C’è una magia che trasporta e che la gente ama.”

Lavorare con Andersson è stato emozionante anche per Irvine, che dice: “Quando sono andato a registrar la musica, mi sono seduto accanto a Benny che mi accompagnava con il pianoforte. È stato un momento strano ma anche un vero onore. Accanto a me c’era l’uomo che non solo aveva scritto le canzoni ma che l’aveva anche cantata, per cui dovevo renderle giustizia. Lui ha ri-scritto e ri-arrangiato molte di queste canzoni per adattare all’atmosfera del film. ‘Knowing Me, Knowing You’, per esempio, è una canzone bellissima che qui spezza il cuore.

“‘Andante, Andante’ è una ballata d’amore e rappresenta il momento in cui Sam si innamora di Donna,” continua Irvine. “Lei si alza e canta per la prima volta davanti a lui che si scioglie. È un pezzo di musica magnifico.”

Gli attori che ritornano a *Mamma Mia!* erano contenti che i loro compagni di cast stessero facendo un’esperienza simile a quella che avevano fatto loro 10 anni prima. Raccontando alcuni dei suoi momenti fondamentali del primo film, Brosnan ride: “Quando sono arrivato mi sono dovuto confrontare con Benny e Björn seduti al piano, e l’unica cosa che mi ha dato conforto è stata guardare Colin e Stellan — che erano ugualmente terrorizzati e pallidi dalla paura. Detto ciò, Benny è semplicemente un uomo fantastico e ci ha reso tutto facile. Ha cominciato a suonare ‘S.O.S’ e prima ancora di rendertene conto stai già cantando per questo grande maestro.

Per Brosnan, quel momento speciale rispecchia le esperienze fatte da lui in entrambi i film. “Tutti quelli che fanno parte della squadra di *Mamma Mia!* hanno una grande umanità; sono altruisti e stanno lì per fare una bella esperienza. Quando le cineprese girano, sei libero di divertirti e di godertela e di conseguenza diverti il pubblico.”

Dalla sua parte, Walters canta “Angel Eyes” con Baranski e Seyfried. “Nel film, Sophie sta passando un brutto momento perché Sky non risponde al telefono, per cui iniziamo a cantare. Io cerco di raccontarle della mia esperienza con Bill ma Tanya continua a interrompermi, come fanno le amiche. Allora subentra Amanda e comincia a cantare la sua parte della storia. Tutte le canzoni degli ABBA raccontano qualcosa e ‘Angel Eyes’ parla di infedeltà, di farsi coinvolgere da qualcuno che si ama e poi farsi spezzare il cuore. Non conoscevo la canzone prima, ma mi è piaciuto molto impararla e la coreografia del numero è assolutamente ridicola.

“Un altro numero che cantiamo io e Christine è ‘I’ve Been Waiting for You’, che eseguiamo anche con Amanda,” continua l’attrice. “È una canzone toccante perché parla di volere che il tuo bambino nasca. È emozionante e Amanda che ha la voce di un angelo la porta su un altro e nuovo livello.”

La bellissima ed emozionante canzone che la Seyfried condivide con Meryl Streep e Lily James è “My Love, My Life”. Seyfried riassume: “Tutti nel pubblico aspetteranno questo momento che quindi sarà una sorpresa e un dono. Meryl è un faro di speranza e questo è il punto in cui nella storia si chiude il cerchio.”

Uno dei momenti più intensi durante il corso delle riprese è stato il 17 novembre 2017, quando James e Irvine hanno girato “The Name of the Game”. Per pura coincidenza, erano trascorsi esattamente 40 anni dal giorno in cui questa canzone degli ABBA è arrivata al primo posto delle classifiche pop.

Scatena il rocchettaro che è in te:

Coreografia e ballo

Nessuna produzione di *Mamma Mia!* potrebbe dirsi completa senza le favolose coreografie di Anthony Van Laast. “Conosco Anthony da sempre. È un grande narratore e fa parte della famiglia *Mamma Mia!* da vent'anni,” commenta Craymer. “E’ lui stesso questo show perché ha curato la coreografia degli spettacoli teatrali, quelle dell'ultimo film e adesso ritorna per *Mamma Mia! Ci risiamo*.”

Craymer non può che stupirsi dell'abilità del coreografo nel tirare fuori il meglio da attori che non sono necessariamente dei ballerini. “È in grado di far ballare chiunque e di far sentire gli spettatori come se potessero fare anche loro quegli stessi passi di danza. Ha avuto un'idea geniale per la coreografia di “Waterloo”, che è ambientata a Parigi, ed è davvero brillante e molto divertente.” [se guardate bene, potete notare Benny Andersson degli ABBA che suona il piano all'inizio della sequenza di “Waterloo” ambientata nel parigino Café Bonaparte.]

“La sceneggiatura era davvero esaltante,” spiega Van Laast. “Il modo in cui Ol Parker ha mescolato la musica con la storia offriva un mucchio di possibilità di messinscena e di coreografie su cui lavorare, e quando l'ho

incontrato di persona siamo andati subito d'accordo. Proponevo un'idea, poi lui suggeriva le sue, e andavamo avanti indietro così tutto il tempo. È stato un processo molto eccitante e creativo.”

L'artista ammette di aver avuto un approccio diverso alle coreografie in questo film, ritenendo di dove trovare un nuovo modo per affrontare ogni numero di ballo. “Non posso creare un ballo semplicemente partendo dai singoli passi. Devo sapere qual è la storia, chi sono i personaggi coinvolti e qual è la natura della loro relazione. Inoltre devo sapere qual è il punto di partenza emotivo e drammaturgico e dove bisognerà andare a parare alla fine della sequenza. Devo sapere tutto questo, e solo a quel punto la coreografia di ballo può prendere forma.

Van Laast ricorda come alcune delle sequenze abbiano preso vita: “In origine, durante ‘When I kissed the Teacher’, tutti gli studenti dovevano correre fuori dell'università. Ma alla fine ho deciso di fare in modo diverso perché già in ‘Dancing Queen’ c'era tutto il cast che correva e saltellava giù da una collina. Quando abbiamo pensato agli studenti di Oxford, ci siamo resi conto che di solito se ne vanno in giro in bicicletta, così li abbiamo messi tutti su due ruote e abbiamo concluso la sequenza con un concerto su una chiatta vicino al fiume. Dal punto di vista della coreografia, non volevo che il pezzo filasse troppo liscio perché quella era l'epoca del punk. Donna e le Dynamos sono ragazze del tempo e quindi abbiamo dato loro un atteggiamento realistico. Inoltre avrebbero probabilmente indossato delle scarpe con la zeppa, così abbiamo trovato dei passi che loro potessero ballare facilmente anche con degli stivali indosso.”

Keenan Wynn parla a nome di tutte quando c'è da lodare l'infaticabile coreografo: “Anthony è un dio” riassume. “‘When I Kissed the Teacher’ è stato certamente il numero più complesso - indossavamo degli stivali con le zeppe e dovevamo ballare su una barca - ma lui ha usato bene i nostri punti di forza e di debolezza mescolandoli insieme in ogni gesto. È un rompiscatole e lavora incredibilmente sodo, ma questa è la cosa bella dell'essere in un trio. Se cominci a sentirti stanca, basta dare un'occhiata alle altre due e alla loro energia, e non puoi fare altro che saltare di nuovo in pista.”

Una delle sequenze più difficili per gli attori era quella di “Why did it have to be me?”, che aveva un certo sapore Vaudeville. “Quando ho letto la sceneggiatura, era ambientata su uno yacht e si trattava di un amoreggiare tra Donna e Bill da giovani”, spiega Van Laast. “Abbiamo affrontato la scena in modo volutamente esagerato e stilizzato. La sfida di filmare la scena in mare era piuttosto estrema perché ci toccava andare su e giù lungo lo yacht mentre la macchina da presa faceva gli stessi movimenti su un’altra barca. È stato emozionante e complicato al tempo stesso, ma penso che la scena sia davvero originale.”

Bill e Donna giovani si conoscono perché lei perde il traghetto e finisce a bordo del bellissimo yacht di lui. “Josh e io abbiamo filmato la sequenza di ‘Why Did It Have to Be Me?’ a bordo di una barca in mezzo al mare,” racconta James. “È stata una delle più intense settimane di ripresa che io abbia mai vissuto. Faceva molto caldo, l’acqua era cristallina e noi cantavamo a squarciagola gli ABBA. La canzone ha un che di blues e rock ma in realtà è un adorabile duetto. Bill e Donna hanno un rapporto molto giocoso e sono abbastanza simili, entrambi avventurosi, coraggiosi e birichini.”

Poi è toccato a “Mamma Mia!”, una sequenza che Van Laast ha già messo in scena diverse volte nel passato. È una delle sequenze più memorabili per il pubblico, ed è stato cruciale per lui affrontarla in modo completamente diverso dal solito. “Nella versione teatrale e nel primo film era una canzone per Donna. Questa volta è una canzone per le Dynamos,” ci dice. “Lavorare con Lily è stato molto eccitante perché lei è educata al movimento e il movimento fa parte della sua anima. Anche Jess e Alexa si muovono molto bene, così ho potuto alzare il livello e spingerle a fare sempre di più e meglio”.

Per quanto riguarda il cast del film originale, Van Laast era entusiasta di poter lavorare ancora una volta con Baranski e Walters. Loro eseguono “Angel Eyes” con la Seyfried nell’Hotel Bella Donna. “In principio ho trovato ‘Angel Eyes’ alquanto difficile,” ammette il coreografo. “Non riuscivo a trovare la chiave. Poi Ol è arrivato con l’idea di far cantare un verso a Cristina, e poi Julie le avrebbe risposto e così via; questo ha immediatamente innescato una

competizione tra le due. Quando questa idea mi è entrata in testa, sono riuscito a concludere la sequenza. Inoltre, conoscendo molto bene Christine e Julie, ero consapevole del contributo che avrebbero potuto dare a questo numero. Hanno stili di movimento così definiti ed è fantastico lavorare con loro. C'è un po' di competizione tra loro, anche nel dare consigli a Sophie. La scena ha fatto "boom" e da quel momento tutto è andato liscio.

Baranski restituisce i complimenti. "Non sono una ballerina, ma Anthony non mi fa sentire in difficoltà perché la parola d'ordine di *Mamma mia!* è che le cose devono semplicemente essere dentro di te, nel tuo corpo," dice l'attrice. "È un modo di esprimere la sensualità, la felicità e l'esuberanza. Non c'è un modo sbagliato di fare le cose; bisogna semplicemente godersi ogni momento. Questo non vuol dire che non sia faticoso, certo, ma a me piace anche quell'aspetto. Adoro la sfida. In definitiva, devi liberare la pollastrella rocchettata che è dentro di te."

Allo stesso modo, la Walters era deliziata dal poter lavorare con uno dei suoi collaboratori preferiti. "A parte tutto il resto, ci siamo divertiti moltissimo!" dice l'attrice. "Anthony ti spinge parecchio; Bisogna ballare e ci vuole molta più disciplina che nel recitare. Come tutti i bravi creativi, Anthony è aperto alle interpretazioni e idee altrui, e questo è grandioso."

Per Goetzman, questa sequenza è una delle preferite del film. "‘Angel Eyes’ è una canzone favolosa, e l'umorismo e il pathos che Julie e Christie hanno aggiunto alla scena è senza prezzo."

Dylan esegue "Why Did It Have to Be Me?" come un duetto con la James su uno yacht in mezzo all'oceano. A quanto pare il nervosismo era l'ultima delle preoccupazioni dell'attore. "Abbiamo fatto le prove in uno studio a Shepperton, dove c'era molto spazio e la terra era ferma, ma quando ci è toccato eseguire il numero sulla barca abbiamo fatto una gran fatica anche solo a stare in piedi. Ci siamo fatti un mucchio di risate mentre cercavamo di non cadere in mare. Ripensandoci, la cosa è stata utile all'atmosfera della scena perché ci stavamo divertendo sul serio ed eravamo allegri. Facevamo fatica a contenere il nostro entusiasmo."

Proprio come la controparte moderna di Bill, anche Dylan ha dovuto scrollarsi di dosso la tensione sul set. Lavorare con il coreografo inizialmente lo intimidiva, ma l'apprensione ha presto lasciato spazio al divertimento. “All’inizio ho detto ad Anthony quanto fossi nervoso all’idea di ballare, ma lui mi ha tranquillizzato dicendomi che non si trattava di ballare, ma di raccontare una storia. È stato molto aperto e disponibile verso le nuove idee, il che la dice lunga su di lui come coreografo. Lavora sui tuoi punti forza e ti fa sentire parte del processo creativo.”

Uno dei momenti preferiti di Van Laast durante la produzione è stata la collaborazione con i leggendari Cher e Garcia nel fondamentale “Frenando”. “Ancora una volta, questa sequenza nasce dalla relazione tra i personaggi. Andy recita il ruolo del perduto amore, e la scena è incentrata sul loro ritrovarsi e sul ritorno di fiamma che li colpisce. Ho basato la coreografia sul tango argentino. Questo contribuisce a creare la tensione sensuale tra i due in modo molto efficace.”

La scena più ambiziosa del film è ‘Dancing Queen’. Van Laast è alquanto schietto sulle difficoltà incontrate nel realizzarla. ‘Dancing Queen’ è stata particolarmente difficile perché l’avevo realizzata già molte volte in passato. Ero anche convinto che fosse la scena migliore del film precedente, e quindi ho faticato molto a realizzarne una nuova. Quando ho esaminato la sceneggiatura, ho capito che i pescatori sulle barche potevano fornirmi un nuovo spunto perché normalmente in questa scena cantano le donne. Questa volta ho fatto in modo che cantassero i pescatori insieme a Colin e Stellan. La sfida successiva è stata coreografare tutta quella gente che ballava sulle barche e poi quelli a terra, che saltavano giù dalle colline dall’hotel per andare incontro alle barche. Poi abbiamo unito il tutto, e quella è stata la parte più facile perché ideare i passi non è così difficile per me. Ciò che è difficile è far sì che la storia vada avanti e non perda di coerenza.”

Il pezzo centrale e più gioioso del film per la Seyfried è forse quando l’intero cast originale esegue ‘Dancing Queen’. Infatti, molti membri del cast originale della versione teatrale di *Mamma Mia!* sono stati coinvolti

nell'ensemble. "Quando scopro che i padri sono in viaggio verso l'isola, sono con Tanya e Rosie e tutti cominciano a ballare e cantare - correndo giù per la collina fino al molo per andare incontro alle barche," ci spiega l'attrice. "È una grande celebrazione di 'Dancing Queen' ed è piena di gioia. Tutti si divertono come pazzi, ed è questo il momento in cui tutti i tasselli cominciano ad andare al loro posto.

Firth ha adorato le finezze che hanno permesso alla sua coreografia di non cadere nel ripetitivo. L'attore ci spiega: "Harry arriva a terra correndo. In un momento ha la valigia in mano perché è appena arrivato all'isola e subito dopo è in compagnia di circa 150 pescatori e donne che ballano e cantano con energia. Una volta che la musica parte, il sole splende, ti ritrovi su un'isola e il livello dell'energia è già alto e tutti cominciano a ballare. È difficile non venire contagiati. Inoltre c'era un drone con una macchina da presa che ci sorvolava facendo avanti e dietro. Era uno strano mix di energie, ma l'ho trovato davvero entusiasmante."

Anche Cooper è stato coinvolto nella sequenza di 'Dancing Queen', e si è divertito tanto quanto Firth. "Quando eravamo sull'isola, abbiamo invaso quella bellissima insenatura con quel numero meraviglioso," dice Cooper. "È quando i padri arrivano al molo per l'apertura dell'hotel e c'è un grande abbraccio di riavvicinamento - quello definitivo. Accade durante 'Dancing Queen,' ed è un momento emozionante ed importante del film."

Il loro collega Brosnan, racconta le riprese della sequenza di 'Dancing Queen' in modo similmente entusiastico: "C'è un solo modo per fare una cosa del genere divertendosi ed è buttarsi a capofitto nella cosa. Se ti trattiene o fai il timido, finirai per affogare. Quando senti la musica devi semplicemente lasciarti andare. Io ero con Julie e Christine sulla collina di Vis - con il supporto di tanti artisti, che ballavano e saltavano lungo la via. Devi mettere tutto te stesso in ognuna di queste canzoni. Divertirti un mondo ed essere pronto a fare la figura dello scemo. Può capitare di fare un bel capitombolo, ma sarà fatto con stile."

Quando siamo arrivati a 'My Love, My Life', l'importante sequenza che la Streep condivide con Seyfried e James, Van Laast ammette di essersi sentito

sotto pressione. È l'ultimo numero del film e bisognava trovare l'equilibrio emotivo giusto... Doveva risultare efficace senza sfociare nell'indulgenza. "Ol è stato bravissimo nel realizzare il passaggio da Lily a Meryl usando diverse idee di trasformazione, e la cosa ha funzionato bene," conclude il coreografo. "La prima volta che Meryl ha eseguito il brano, l'ha fatto per tutto il cast, così che tutti potessero avere un'idea dell'atmosfera della scena. Ho guardato gli attori negli occhi e ho constatato che nessuno era riuscito a trattenere le lacrime. Meryl è un genio; è come lavorare con una Rolls-Royce."

Vestire gli anni '70 e il presente:
i costumi del film

La pluripremiata costumista Michele Clapton ha celebrato l'era tanto quanto ha fatto il cast. "Che questo film fosse un prequel è stato fondamentale per me," dice "Il decennio è molto diverso. Si va da *American Hustle* fino a un abbigliamento da spiaggia, e le forme sono fantastiche. Quello che è interessante è che la moda anni '70 al momento va. Mi piace questo movimento ciclico della moda, anche se ogni giro è diverso dall'originale; i pezzi possono essere fatti in casa, colorati o in contrasto ma anche pieni di stile. Abbiamo un look Biba per la giovane Tanya e poi uno hippy più eclettico, pazzo e casuale per la giovane Rosie."

Clapton ha trovato molto piacevole lavorare con James, Keenan Wynn e Davies. "Quello che ha reso così piacevole lavorare con le tre ragazze è che erano pronte e divertirsi. Non sono timide e volevano provare tutto. Gli anni '70 sono perfetti per questo perché non sono poi così distanti da quello che indossiamo oggi, non sono completamente alieni. Ci siamo godute la parte divertente e l'idea che fosse tutto fatto a mano, e con i costumi abbiamo contribuito al percorso di ogni personaggio." La costumista fa una pausa e ride: "Judy di solito diceva, 'Posso avere qualcosa di più luccicante?' e questa è la cosa migliore."

Le sue attrici non sono state le uniche entusiaste dell'abilità della Clapton di ridare al passato una vita vibrante. Parker la loda: "Michele, la nostra straordinaria costumista, ha fatto un lavoro di equilibri davvero bello assicurandosi che i costumi fossero fantastici e appariscenti senza essere improponibili ma solo naturali e facili. Le ragazze li hanno adorati."

Esplorare il mondo di Donna nel 1979 voleva dire anche indossare dei costumi incredibili, e la James era molto contenta di lavorare con Michele Clapton. "Quando sono andata alla mia prima prova costume e ho visto quelli che aveva scelto Michele ho subito capito che aveva colto e compreso Donna," dice l'attrice. "È stata così brava con i nostri costumi per 'When I Kissed the Teacher'; si può vedere che li abbiamo cuciti noi con le tende delle camera del nostro dormitorio a Oxford. Evocano gli anni '70, le decorazioni marroni a strisce, e hanno un tocco giovane e casual in un modo cool e creativo e tutto questo cattura perfettamente lo spirito di quel periodo."

"È stato un bel punto di partenza perché da' lo slancio al film," Clapton. "È un classico momento alla *Tutti insieme appassionatamente* in cui le tre ragazze si fanno dei costumi con le loro tende a strisce gialle e marroni. Noi poi ci abbiamo attaccato delle stelle e abbiamo aggiunto dei boa di finta pelliccia per un tocco più anni '70."

Nei panni della giovane Tanya, la fashionista, Keenan Wynn ha trascorso moltissimo tempo con Michele Clapton. "Michele sa esattamente come vestire un corpo femminile," dice l'attrice. "A Tanya spettano i vestiti più alla moda e innovativi e la parte migliore è stata la prova dei costumi, provarmi tutti gli abiti e trovare il mio personaggio con quelli che Michele aveva scelto per me. Mi chiedeva come mi sentissi in ogni costume, è stato un rapporto di reciprocità. È stato bello sentire che avevo una parte attiva nella creazione della giovane Tanya, anche se ero la missione del genio di Michele."

Il successivo costume per le Dynamos è stato per *Mamma Mia!* Nella taverna in Grecia. "Mi piaceva l'idea che loro si dovessero agghindare per ogni occasione. Di nuovo c'era un tocco di fatto-in-casa," dice Clapton. "Indossano dei normali jeans con delle balze aggiunte e dei top elastici di jeans. Abbiamo

usato gli stivali dell'inizio degli anni '70 invece che le scarpe con la zeppa della fine. Lo abbiamo fatto per motivi di sicurezza perché le ragazze saltano sui tavoli e corrono in giro per i tavoli. Se poi ti travesti, non è che indossi necessariamente solo capi del periodo; prendi quello che ti capita intorno. Abbiamo trovato tre paia di stivali d'oro argentato che stavano bene con i costumi, e questo è quello che hanno indossato. Poi abbiamo aggiunto qualcosa a ogni costume per personalizzarlo e dare degli elementi di ogni personaggio.”

Le Dynamos del 1979 portavano dei costumi fantastici creati dalla Clapton e le attrici ne erano contentissime. “I costumi degli anni '70 sono folli e c'è una gran varietà di stili e modelli perché si va dal gelo delle nostre stanze a Oxford fino al palco di una taverna greca,” ride Davies. “I jeans a zampa che indossiamo quando cantiamo ‘Mamma Mia!’ erano i miei preferiti; sono cool e anche comici ma molto comodi per ballare.”

Clapton si è divertita molto a lavorare con un'altra dei suoi idoli, e parla di uno dei suoi costumi più distintivi. “Cher porta tutto in maniera incredibilmente bella; sa davvero dare vita a un costume. È molto attenta e vuole sapere la storia e la ragione di ogni capo. Prima delle riprese sono andata a casa sua a L.A. per parlare di cosa stavo pensando di fare. Volevo che l'abito della grande entrata di Ruby fosse un completo del colore della luna.

“A Cher l'idea era piaciuta ma poi, durante le prove, si è resa conto che la giacca non funzionava con la coreografia per la sua canzone,” continua Clapton, “e allora abbiamo disegnato un top fantastico da mettere sotto. Aveva una manica lunga ondulata, con dei lustrini d'argento e dei polsini color argento liquido; prendeva la luce splendidamente mentre lei scende dalle scale dell'Hotel Bella Donna.”

Famosa per il suo gusto per la moda all'avanguardia, Cher descrive lo stile del suo personaggio: “In realtà gli abiti di Ruby sono leggermente più sobri. È una nonna, per cui è molto più elegante. Quando indossa una stampa leopardata, non è marrone e nera ma grigia e bianca e di grande gusto, con una blusa bianca tinta unita. Questo la distingue da tutti.”

Per quanto riguarda gli attori ‘veterani’ del film, Clapton ha goduto nel vestire i personaggi noti. “Ho aggiornato il loro look solo quel poco, o tanto, che serviva per adattarsi ai cambiamenti del personaggio. Per esempio, Tanya si è sposata due volte; si prende cura di se stessa, ha più soldi e indossa abiti alla moda. Rosie è una scrittrice di successo per cui si veste ancora in maniera colorata come si fa oggi. Tra tutti gli attori ‘veterani’, il look di Bill è quello che è cambiato meno. Non segue la moda per cui è normale che i suoi vestiti siano molto simili a quelli indossati nel primo film.”

C’è stata anche una lunga discussione sul costume che avrebbe indossato la Streep. “Dall’inizio l’idea era che dovesse indossare la salopette perché quello è il costume tipico che associamo a Donna,” dice la costumista. “Nel momento in cui abbiamo visto il set e l’azione ci siamo resi conto che non c’era alternativa possibile. Per fare un piccolo compromesso, abbiamo fatto una blusa carina con un motivo blu sulle maniche da mettere sotto la salopette. Quando Meryl è arrivata al reparto costume per provare la salopette è stato un momento emozionante. È stato bello perché sembrava proprio che il cuore di *Mamma Mia!* Fosse tornato.”

Naturalmente Sophie è cresciuta e cambiata dall’altro film e i suoi vestiti dovevano rispecchiare il suo percorso. “Sophie ha perso sua mamma e Sky è a New York. Ha un’aria un po’ triste ma ha anche l’hotel di cui occuparsi,” spiega la costumista. “Non può più essere la figlia dei fiori che era prima. Ora è più solida e noi volevamo rispecchiarlo nei suoi costumi. Sophie indossa molti jeans e piccoli top che sono piuttosto alla moda e contemporanei per dare l’idea che ha viaggiato.

Un costume che hanno amato particolarmente per Sophie è stato il vestito che porta per il battesimo del suo bambino. “Abbiamo trovato una stoffa che aveva un bellissimo motivo con farfalle,” dice Clapton. “In realtà era un top ma a noi serviva un vestito, per cui abbiamo preso tre top e ne abbiamo fatto un vestito. La giovane Donna porta sempre una farfalla intorno al collo, per cui abbiamo pensato che il fatto che Sophie indossi delle farfalle sul vestito in ricordo di sua madre fosse un bel legame. Un altro capo iconico d’abbigliamento di

Sophie è un poncho multicolore. Anche questo riporta a Donna da giovane, che indossa un piccolo poncho arancione fatto a maglia all'inizio del film.”

Questo giorno di riprese è stato molto intenso per tutti. Il produttore Goetzman lo ricorda: “Nella sequenza molto toccante che coinvolge Meryl, Amanda e Lily, continuavo a sentire dei piccoli rumori che venivano da una parte. Mi sono girato e l'intero reparto dei macchinisti stava piangendo lacrime così copiose da aver bisogno di secchi per raccogliere tutte. Tutta la troupe era disperata. Semplicemente disperata.”

Dal Regno Unito alla Croazia:

Le location per il film

Regno Unito

Le riprese sono cominciate a Oxford, dove la giovane Donna sale sul palco della Great Hall, New College dell'Università di Oxford con le giovani Tanya e Rosie per cantare “When I Kissed the Teacher”.

Nonostante il nome, il New College è uno dei più antichi dell'Università di Oxford. È stato fondato nel 1379 da William of Wykeham, vescovo di Winchester, come “The College of St Mary of Winchester in Oxford”, il secondo college di Oxford a essere dedicato alla Beata Vergine Maria.

La produzione ha girato agli Shepperton Studios dove son stati utilizzati un gran numero di teatri. La taverna greca, dove Donna da giovane conosce Zia Sophia (MARIA VACRATIS) e canta “Andante, Andante”, è stata costruita nel teatro C. Questo è anche il teatro in cui le giovani Dynamos cantano “Mamma Mia” per un deliziato pubblico di locali.

Il teatro D è stato utilizzato per il dormitorio a Oxford delle Dynamos nel 1979. Degno di nota: le pareti del dormitorio sono state riempite di foto della produttrice Craymer da adolescente. In questo stesso teatro è stata costruita anche la cappella per il battesimo di Sophie (nel 1979) e del bambino di Sophie (nel presente).

Il vivace Café Bonaparte parigino è stato costruito nel teatro W per “Waterloo”, cantata dai giovani Donna e Harry.

Il teatro H ha ospitato il set più grande del film, l’Hotel Bella Donna. Qui Sophie si riunisce con Sky, i suoi tre possibili padri e sua nonna Ruby, perduta da tempo. La cosa meravigliosa è che le particolari porte e imposte blu dell’Hotel Bella Donna di Sophie sono quelle originali, conservate dal set di *Mamma Mia!*.

I numeri musicali che vengono fatti in questo ambiente includono: “I’ve Been Waiting for You”, “Fernando”, “Dancing Queen”, “Angel Eyes” e la sequenza finale.

La troupe si è piazzata nella hall dell’Ippodromo di Sandown Park a Esher per girare la scena in cui la giovane Donna lascia Tanya e Rosie — e poi scompare nel gate dell’Aeroporto di Heathrow per partire per Parigi. Questa è stata anche la location utilizzata per costruire la sala riunioni di Tokyo di Harry, nella quale lui sta trattando un enorme affare prima di rendersi conto che la famiglia è molto più importante.

I curatissimi giardini dell’Hampton Court Palace hanno doppiato il Giardino delle Tuileries di Parigi, dove i giovani Donna e Harry passeggiano e iniziano a conoscersi.

Questo maestoso palazzo reale che si trova sulla pittoresca riva del Tamigi, ha umili origini perché era un grande fienile. Nel corso dei decenni è stato comprato e ingrandito da un gran numero di importanti figure storiche, come il Cardinale Wolsey e Re Enrico VIII.

I monarchi britannici particolarmente legati a Hampton Court sono Enrico VIII (r 1509-1547), Maria I (r 1553-1558), Giacomo I (r 1603-1625), Carlo I (r 1625-1649), Carlo II (r 1630-85), Guglielmo III e Maria II, Georgio II (r 1727-1760).

Croazia

Dopo le prime due settimane in Inghilterra, il cast e la troupe sono volati in Croazia per girare tutte le scene di esterni ambientate sull’isola di Kalokairi e in Grecia sulla terraferma. Fortunatamente, il reparto che si occupava delle location

ha trovato Vis, l'isola più remota della Croazia. Questo luogo idilliaco offriva acque cristalline, una costa pittoresca e una splendida architettura.

L'isola è stata praticamente ignorata dallo sviluppo del turismo. È stata una base militare per l'esercito jugoslavo chiusa ai visitatori stranieri dagli anni '50 al 1989. Dall'indipendenza della Croazia, l'isola ha cominciato ad aprirsi al mondo esterno offrendo delle tradizioni uniche, un patrimonio culturale e la bellezza della natura.

La produzione ha fatto base a Vis per 5 settimane in totale e ha utilizzato numerosi luoghi intorno all'isola.

La produzione di *Mamma Mia! Ci risiamo* ha girato al porto di Vis il fatidico momento in cui la giovane Donna perde il traghetto e viene salvata dal giovane Bill (1979). Ha anche girato la scena in cui i 'padri' Bill e Harry del presente sono all'ufficio marittimo sotto lo sguardo vigile di un agente greco (OMID DJALILI) e non riescono a salire a bordo del traghetto per andare a trovare Sophie a Kalokairi.

Un vivace mercato è stato allestito nella piazza Karolina, con tanto di pani e prodotti fatti arrivare direttamente dalla Grecia. La scena in cui Alexio (GERARD MONACO) salva Apollonia (ANNA ANTONIADES) da un futuro senza amore è stata girata fuori dalla storica chiesa di San Girolamo.

La spiaggia di Srebrna, nota anche come Silver Beach, è il luogo utilizzato per la passeggiata romantica notturna dei giovani Donna e Sam.

La taverna greca sulla terraferma dove Bill e Harry pensano a un modo per arrivare a Kalokairi, era il Ristorante Jastozera a Komiža.

La location più impressionante a Vis è stata Barjaci Bay, trasformata in Kalokairi, corredata dal suo famoso molo. Questo è il posto in cui ha luogo l'allegria sequenza di "Dancing Queen" che coinvolge 300 ballerini e in cui Bill, Harry e Sky arrivano sull'isola e vengono salutati da Sophie, Sam, Tanya e Rosie.

Tutte le scene di Kalokairi all'esterno sono state girate in una remota isola croata. Firth, come tutto il resto del cast e della troupe, si è innamorato di questo luogo speciale. "Vis è uno dei luoghi più belli in cui ho lavorato. È una favolosa

isola dell'Adriatico. Tutto è stato splendido, dall'ospitalità, alla gente, al cibo, all'incredibile atmosfera del luogo. È dispiaciuto tantissimo a tutti lasciare Vis. Se avessimo potuto trascorrere tutto il tempo lì, non avrebbero dovuto pagarci!"

Splendore sullo schermo:
il lascito di Alan Macdonald

Da *The Queen* e *Kinky Boots* – *Decisamente diversi* a *Marigold Hotel* e *Victoria & Abdul*, nel mondo non c'è stato scenografo come Alan Macdonald, scomparso da poco, la cui ultima visione ha preso vita sul set di *Mamma Mia! Ci risiamo*. Con questo suo ultimo lavoro, Macdonald ha lasciato un'eredità di bellezza e gioia che il pubblico celebrerà.

Lo scenografo John Frankish, che ha lavorato con il grande scenografo, riflette sul tempo trascorso insieme: "Collaborare con Alan è stato un vero piacere. Lui ha portato una grande sensibilità al progetto e una tenacia a tutto il film davvero notevole. Il lascito di Alan su *Mamma Mia! Ci risiamo* è che siamo stati in grado di seguire, piuttosto fedelmente, il look che lui aveva immaginato per il film."

Il cast e la troupe sono rimasti incantati dall'immaginazione di Macdonald e dalla sua capacità di creare set da sogno, sia che ti trasportino su un'isola esotica o indietro nel tempo all'epoca degli hippy. "Il set era magico e così bello da lasciare a bocca aperta," elogia Baranski. "Quando c'eravamo avevamo gli occhi pieni di lacrime e pensavamo 'Vogliamo vivere qui.'"

Anche se la squadra che gli ha lavorato più vicino era devastata dalla perdita di un talento senza eguali e di una persona genuinamente buona, la magra consolazione è stata la consapevolezza che il suo lavoro resterà per sempre. "Era un uomo, e uno scenografo, straordinario e unico che io adoravo," dice Craymer. "Abbiamo trascorso moltissime ore felici a parlare di ogni minimo dettaglio della scenografia, di solito sorseggiando ginger beer. Aveva un'idea molto chiara dell'isola e del cuore del film; ha davvero colto *Mamma Mia!* e la sua anima.

“Alan ci ha brillantemente portato indietro nel tempo, alle origini della storia nel 1979 e poi ci ha riportato senza sbavature nel presente su quell’isola magnifica,” conclude la produttrice. “Aveva idee chiare e un senso delle proporzioni. Chiunque abbia lavorato con lui si è assicurato di restare completamente fedele al suo progetto. È davvero doloroso che lui non sia con noi a vedere il suo lavoro straordinario brillare sullo schermo.”

Al termine delle riprese principali, lo sceneggiatore e regista Parker riflette sulla produzione di *Mamma Mia! Ci risiamo* e su quello che lui sogna che gli spettatori portino a casa da questo film fatto con amore: “Speriamo di aver fatto un film che piacerà a quelli che hanno visto il primo film ma che regalerà anche una nuova storia a un pubblico nuovo. Ha un cast grandioso, una sorprendente collezione di canzoni e tutto quello che sono riuscito a metterci dentro: musica, risate, gioia, felicità e il calore del sole.”

Universal Pictures presenta — in associazione con Legendary Pictures/Perfect World Pictures — una produzione Littlestar/Playtone: *Mamma Mia! Ci risiamo* con Christine Baranski, Pierce Brosnan, Dominic Cooper, Colin Firth, Andy Garcia, Lily James, Amanda Seyfried, Stellan Skarsgård, Julie Walters, con Cher e Meryl Streep. La usica ei testi delle canzoni del film sono di Benny Andersson, Björn Ulvaeus, e la colonna sonora è di Anne Dudley. Il supervisore alla musica è Becky Bentham e il regista musicale è Martin Koch. La coreografia di *Mamma Mia! Ci risiamo* è di Anthony Van Laast e i costumi di Michele Clapton. Il montatore del film è Peter Lambert e gli scenografi Alan Macdonald e John Frankish. Il direttore della fotografia è Robert Yeoman, ASC, e i produttori esecutivi sono Benny Andersson, Björn Ulvaeus, Rita Wilson, Tom Hanks, Richard Curtis, Phyllida Lloyd, Nicky Kentish Barnes. Il film si basa sul musical originale *Mamma Mia!* scritto da Catherine Johnson, da un’idea originale di Judy Craymer. Basato sulle canzoni degli ABBA, il film è prodotto da Judy

Craymer, p.g.a., Gary Goetzman, p.g.a. Da una storia di Richard Curtis e Ol Parker e Catherine Johnson, il film è scritto e diretto da Ol Parker.

Universal Picture ©2017 Universal Studios. www.mammamiamovie.com

—Mamma Mia! Ci risiamo—

IL CAST

CHRISTINE BARANSKI (Tanya), una delle attrici più premiate dell'industria dello spettacolo, ha ottenuto riconoscimenti per i suoi lavori al cinema, in televisione e a teatro. Ha vinto un Emmy, due Tony, tre Screen Actors Guild, due Drama Desk e un American Comedy Award.

Nata a Buffalo, nello stato di New York, Baranski ha frequentato la scuola Juilliard. Ha esordito a Broadway nella commedia di successo di Tom Stoppard, *The Real Thing*, diretta da Mike Nichols per la quale ha vinto un Tony Award e un Drama Desk.

Baranski ha vinto il secondo Tony per la sua performance in *Rumors* di Neil Simon. È anche apparsa in *Boeing-Boeing*; *Hurlyburly*; *The House of Blue Leaves*; *The Loman Family Picnic*; *Regrets Only*; nella produzione del City Center Encores! di *Follies*, *Promises, Promises* e *On Your Toes*; e in *Sweeney Todd* e *Mame* per il Kennedy Center.

Oltre all'Emmy per la commedia della CBS *Cybill*, Baranski ha ricevuto anche un American Comedy Award e uno Screen Actors Guild Award. Ha inoltre ricevuto tre nomination aggiuntive agli Emmy e tre ai Golden Globe. Ha partecipato come ospite in *Frasier*, per cui ha ricevuto una quinta candidatura agli Emmy. È apparsa in più episodi della serie CBS *The Big Bang Theory*, per la quale ha ricevuto quattro nomination agli Emmy come miglior attrice guest in una serie comica. Recentemente ha terminato la sua partecipazione, durata sette anni, nella serie della CBS *The Good Wife*, per cui ha ricevuto sei nomination agli Emmy come miglior attrice non protagonista in una serie drammatica e due nomination ai Critics' Choice Television Award.

Recentemente Baranski ha recitato e ripreso il suo ruolo di Diane Lockhart in *The Good Fight*, spin-off della serie *The Good Wife*. La serie è andata in onda sulla CBS il 19 febbraio 2017. *The Good Fight* è attualmente alla sua seconda stagione e comincerà le riprese della terza alla fine di quest'anno. I suoi altri film includono: *Bad Moms 2 – Mamme molto più cattive*, *Trolls*, *Miss Sloane – Giochi di potere*, *Into the Woods*, *Mamma Mia!*, *Chicago*, *Il Grinch*, *Bowfinger*, *Bulworth – Il senatore*, *Cruel Intentions – Prima regola non innamorarsi*, *Piume di struzzo*, *Il mistero von Bulow*, *Peericolosamente insieme*, *C'eravamo tanto odiati*, *La famiglia Addams 2*, *Due candidati per una poltrona*, *Il Guru*, *9 settimane e ½* e *Jeffrey*.

PIERCE BROSNAN (Sam) è un leggendario attore irlandese-americano, produttore cinematografico, artista, filantropo, ed è stato candidato due volte al Golden Globe Award per la sua vasta carriera sia davanti alla macchina da presa che dietro le quinte come produttore.

Quest'estate, Brosnan sarà il protagonista della serie AMC *The Son*. Basata sull'omonimo romanzo di Philipp Meyer sull'ascesa e il declino di una famiglia di petrolieri texani, la serie è stata lanciata nel 2017 e ha riscosso un immediato successo di pubblico. L'attore interpreta anche il thriller action *Final Score* con Dave Bautista per la regia di Scott Mann.

Più recente, il pubblico ha visto Brosnan recitare accanto a Guy Pearce e Minnie Driver nel thriller *Spinning Man*, con Jeff Bridges e Kate Beckinsale in *The Only Living Boy in New York* di Marc Webb e con Jackie Chan nel thriller action *The Foreigner* diretto da Martin Campbell.

Precedentemente Brosnan ha interpretato il thriller *I.T.* prodotto dalla sua società di produzione Irish DreamTime, con Voltage Pictures e Friendly Films; il thriller *No Escape – Colpo di stato* con Owen Wilson e Lake Bell; e *Survivor* con Milla Jovovich diretto da James McTeigue. Ha anche prodotto e interpretato il thriller di spionaggio *The November Man*, diretto da Roger Donaldson, presentato in anteprima in USA al Festival di Deauville e basato su una serie di libri scritti da Bill Granger.

Brosnan ha interpretato *Non buttiamoci giù* con Aaron Paul, Toni Collette e Imogen Poots, presentato in anteprima al festival di Berlino; *Love Punch* con Emma Thompson, presentato al festival di Toronto; e *Love Is All You Need* della regista danese premio Oscar® Susanne Bier. Il film è stato presentato col plauso della critica al festival di Venezia e di Toronto. Brosnan ha anche recitato un cameo nel film *La fine del mondo*, con Simon Pegg e Martin Freeman.

I crediti cinematografici di Brosnan includono: *Ma come fa a far tutto?* (2011) con Sarah Jessica Parker e Greg Kinnear; *Salvation Boulevard* (2011) con Greg Kinnear, Ed Harris e Jennifer Connelly; *Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo: Il ladro di fulmini* (2010), tratto dal bestseller di Richard Riordan; *L'uomo nell'ombra* (2010), l'acclamato film di Roman Polanski con Ewan McGregor, presentato al festival di Berlino, per il quale Brosnan ha ricevuto il premio come Migliore attore non protagonista agli Irish Film and Television Awards; *Remember Me* (2010) con Robert Pattinson; *Gli ostacoli del cuore* (2010) con Susan Sarandon e Carey Mulligan, che ha ricevuto entusiastiche recensioni al Sundance Film Festival, *Mamma Mia!* (2008), adattamento cinematografico di un successo di Broadway e campione d'incassi mondiale con Meryl Streep; *Arsenico e vecchi confetti* (2007), con Rachel McAdams, Patricia Clarkson e Chris Cooper e diretto da Ira Sachs; *Caccia spietata* (2007), film drammatico sulla guerra civile con Liam Neeson; *The Matador* (2005), per il quale ha ricevuto una nomination al Golden Globe come Miglior attore e una nomination come Migliore attore protagonista agli Irish Film & Television Academy; *Il sarto di Panama* (2001), il film di John Boorman acclamato dalla critica e tratto dal romanzo di John LeCarre; *Grey Owl – Gufo grigio* (1999) di Sir Richard Attenborough; *Dante's Peak – La furia della montagna* (1997); *Mars Attacks!* (1996); *L'amore ha due facce* (1996) con Barbra Streisand; *Mrs. Doubtfire* (1993) con Robin Williams; *Il tagliaerbe* (1992); e *Mister Johnson* (1990) di Bruce Beresford.

Negli anni Novanta, Brosnan ha ridato vita alla celebre immagine di James Bond con i film campioni di incassi al botteghino: *Goldeneye* (1995), *Il domani non muore mai* (1997), *Il mondo non basta* (1999) e *La morte può*

attendere (2002). I primi tre film di James Bond con Brosnan hanno incassato più di un miliardo di dollari a livello internazionale e *La morte può attendere* da solo ha raggiunto quasi mezzo miliardo.

Oltre al lavoro davanti alla telecamera, Brosnan ha sempre avuto una passione per l'arte del cinema. Dopo aver raggiunto una popolarità internazionale come attore, nel 1996 ha ampliato la gamma delle sue competenze creando la sua società di produzione, la Irish DreamTime, insieme al socio Beau St. Clair.

Ad oggi la Irish DreamTime ha prodotto 11 film, tra cui: *I.T.* (2016); *November Man* (2014), *Il fidanzato di mia sorella* (2014), *Gli ostacoli del cuore* (2010), *Shattered – Gioco mortale* (2007), *The Matador* (2005), *Laws of Attraction – Matrimonio in appello* (2004), *Evelyn* (2002), *Gioco a due* (1998), *The Match* (1999) e *The Nephew* (1998). *Gioco a due*, primo progetto della compagnia, è stato un successo di critica e di incassi e resta negli anni uno dei migliori e più amati thriller romantici. *Evelyn*, diretto da Bruce Beresford, ha ricevuto il plauso della critica ed entusiastiche recensioni ai festival di Toronto e Chicago.

A novembre 2016, l'European Film Academy ha conferito a Brosnan il premio onorario per miglior contributo europeo al cinema mondiale. Tra gli altri premi e riconoscimenti di Brosnan ci sono: il Forces for Nature Award conferito dal Natural Resources Defense Council nel 2015, il premio Caritas della Saint John's Health Center Foundation nel 2011 per il suo impegno nella comunità, e il Goldene Kamera nel 2007 per il suo impegno a favore dell'ambiente. Nel 2003 Brosnan ha ricevuto un dottorato onorario presso il Dublin Institute of Technology, un dottorato onorario dalla University College di Cork e l'Ordine dell'Impero britannico conferitogli da Sua Maestà la Regina Elisabetta II. Per più di 20 anni, Brosnan è stato ambasciatore per il Prince Trust di Sua maestà il Principe Carlo oltre che ambasciatore UNICEF per l'Irlanda. Brosnan è attivo anche nella Entertainment Industry Foundation.

In aggiunta alla sua stellare carriera cinematografica, Brosnan, insieme a sua moglie Keely Shaye, è coinvolto con un ruolo fondamentale e appassionato

in numerose questioni a difesa dell'ambiente. Di recente, i due hanno lavorato insieme sul film documentario *Poisoning Paradise*, che hanno anche co-prodotto. Il film porta gli spettatori in viaggio verso il mondo apparentemente idilliaco dei nativi hawaiani, le cui comunità sono circondate da siti per test sperimentali su grano da semina e pesticidi geneticamente modificati. A oggi, *Poisoning Paradise* è stato presentato a più di 30 prestigiosi festival cinematografici sia negli Stati Uniti che all'estero. In particolare a Londra, Bologna, Los Angeles, San Diego, Mendocino e Napa Valley, California, Honolulu, Hawaii, St. Louis, Missouri, e Savannah, Georgia. Il film ha vinto 11 premi – molti come miglior documentario – ed è stato accettato al Festival Internazionale Cinematografico e Forum sui Diritti Umani di Ginevra del 2018, al Festival di Manchester in Inghilterra, e al London International Filmmaker Festival, solo per citarne alcuni.

Mostrando un altro lato del suo talento artistico, Brosnan è un appassionato pittore. L'attore, che ha frequentato una scuola d'arte e si è formato anche come grafico, ha dipinto numerosi paesaggi e colorati ritratti di amici e familiari. I maestri a cui Brosnan si ispira per il suo lavoro sono Picasso, Matisse, Bonnard e Kandinsky. Una mostra dei suoi dipinti è in preparazione per la fine di quest'anno.

Brosnan è nato in Irlanda nella contea del Meath e si è trasferito a Londra all'età di 11 anni. A 20 anni si è iscritto alla Ovalhouse e ha proseguito gli studi al Drama Center di Londra. Dopo il diploma ha recitato in diverse produzioni sulla scena teatrale londinese del West End, fra cui *Filumena Marturano* di Franco Zeffirelli e *The Red Devil Battery Sign* di Tennessee Williams al York Theater Royal. Nel 1982 si è trasferito a Los Angeles, dove ha immediatamente ottenuto il ruolo dell'investigatore privato *Remington Steele* nell'omonima serie televisiva di successo della NBC.

DOMINIC COOPER (Sky) è stato recentemente visto in *The Escape*, la sua terza collaborazione con l'autore Dominic Savage, interpretato anche da Gemma Arterton.

Cooper interpreta anche il personaggio principale della serie della AMC, acclamata dalla critica, *Preacher*, creata da Sam Catlin, Seth Rogen e Evan Goldberg. La terza stagione della serie, interpretata anche da Ruth Negga e Joseph Gilgun, è andata in onda il 24 giugno.

La svolta è arrivata quando è stato scelto per il ruolo del carismatico Daikin, per il quale è stato candidato al BIFA e al London Critics' Circle, nell'apprezzatissimo adattamento cinematografico di *The History Boys* diretto da Nicholas Hytner. Cooper aveva precedentemente interpretato questo ruolo nell'acclamata produzione teatrale al National Theatre e a Broadway, dove ha ricevuto una nomination al Drama Desk Award.

Gli altri crediti cinematografici di Cooper includono: *Stratton – Forze speciali* di Simon West, *Warcraft – L'inizio* con Ben Foster e Toby Kebbell, *Miss You Already* con Drew Barrymore e Toni Collette, *The Devil's Double*, *Need for Speed* con Aaron Paul, *Captain America: Il primo vendicatore* accanto a Chris Evans, *Marilyn* con Michelle Williams, *An Education* con Carey Mulligan, *Tamara Drewe – Tradimenti all'inglese* di Stephen Frear, *La duchessa* con Keira Knightley, *Mamma Mia!* con Meryl Streep e Colin Firth e *Il quiz dell'amore* con James McAvoy e Rebecca Hall. I suoi crediti televisivi includono il ruolo di Howard Stark in *Agent Carter* e quello del protagonista in *Fleming* per Sky Atlantic e BBC America.

Cooper è un attore inglese nato a Londra che ha studiato alla London Academy of Music and Dramatic Art.

L'attore premio Oscar® **COLIN FIRTH** (Harry) è un veterano di cinema, televisione e teatro, con un importante curriculum di lavori che proseguono da trent'anni. Ha lavorato in tre film che si sono aggiudicati l'Oscar® come Migliore Film: *Il discorso del re*, *Shakespeare in love* e *Il paziente inglese*. Nel 2011, con la sua performance nei panni di Re Giorgio VI ne *Il discorso del re*, si è aggiudicato un Oscar®, oltre ai premi Golden Globe, Screen Actors Guild, British Independent Film, Critics' Choice e il secondo BAFTA. Firth aveva già vinto il

primo BAFTA nel 2010 e la Coppa Volpi come Migliore Attore al Festival di Venezia del 2009, con la sua recitazione nel film di Tom Ford, *A single man*.

Nel 2008, Firth ha fatto parte del cast nel film che ha avuto un successo planetario, prodotto dalla Universal Pictures, *Mamma mia!*. Il film ha incassato in totale oltre 600 milioni di dollari in tutto il mondo, risultando così l'ottavo film col maggiore incasso di sempre prodotto nel Regno Unito. Ha inoltre recitato nella fortunata serie di film della Universal/Working Title, *Il diario di Bridget Jones* e i sequel *Che pasticcio Bridget Jones!* e *Bridget Jones's Baby* e nel successo di Richard Curtis *Love actually - L'amore davvero*. All'epoca della sua uscita in sala, *Love Actually - L'amore davvero* sbaragliò i record di botteghino, diventando la commedia romantica con il maggiore incasso nella settimana di apertura di un film prodotto nel Regno Unito, oltre che il film con il maggiore incasso nella settimana di apertura nella storia della Working Title Films.

Nel 2012 Colin è stato visto nel film di Tomas Alfredson, *La talpa* accanto a Gary Oldman e Tom Hardy. Il thriller era ispirato al romanzo sulla guerra fredda di John Le Carré. Il film ha collezionato tre candidature agli Oscar®, tra cui quella per la Migliore Sceneggiatura non Originale, e nel 2012 ha vinto il premio BAFTA come Migliore Film Britannico e Migliore Sceneggiatura non Originale.

Nel 2013 Colin è apparso in *Le due vie del destino - The Railway Man* per la regia di Jonathan Teplitzky, interpretato anche da Nicole Kidman e Jeremy Irvine. Il film si basa sulla storia vera di Eric Lomax (Firth), impegnato a scoprire i responsabili delle torture da lui subite quando era prigioniero, durante la Seconda Guerra Mondiale.

Nel 2014 lo abbiamo visto al fianco di Emma Stone in *Magic in the moonlight* di Woody Allen. Nello stesso anno ha lavorato in *Kingsman - Secret Service*, diretto da Matthew Vaughn e basato sul celebre fumetto omonimo, nel quale Firth interpreta il ruolo di un agente segreto che recluta e addestra un ragazzo di strada grezzo ma promettente, all'interno del competitivo programma dell'Agenzia per cui lavora. Facevano parte del cast anche Samuel L. Jackson, Michael Caine e Taron Edgerton.

Nel 2015 è uscito *Il diritto di uccidere*, il primo film prodotto e distribuito dalla società di produzione creata da Firth con il socio Ged Doherty, la Raindog Films.

Firth è apparso di recente in *Genius*, incentrato sulla vita di Max Perkins, ai tempi in cui era editor alla Scribner e supervisionava gli scritti di Thomas Wolfe, Ernest Hemingway e F. Scott Fitzgerald. Il film, interpretato anche da Nicole Kidman, Jude Law, Guy Pearce e Vanessa Kirby, è stato presentato in anteprima al Festival Internazionale del Cinema di Berlino nel 2016. Nello stesso anno, Firth ha ripreso il suo ruolo di Mark Darcy in *Bridget Jones's Baby*.

La Raindog Films ha prodotto anche il film anglo-americano *Loving*, ispirato dal documentario premio Emmy di Nancy Buirski, *The loving story*. Il film è diretto e scritto da Jeff Nichols con protagonisti Joel Edgerton, Ruth Negga, Micheal Shannon e Nick Kroll. Questo film drammatico, ambientato in Virginia nel 1958, segue la storia di Mildred e Richard Loving, una coppia condannata alla prigione a causa del loro matrimonio interrazziale. Il film è uscito nelle sale a novembre 2016 e ha ricevuto nomination ai Golden Globe nelle categorie di Migliore Attrice e Migliore Attore. Il film è stato anche selezionato in concorso al Festival del Cinema di Cannes del 2016.

A settembre 2017, Firth ha ripreso il suo ruolo di Harry Hart in *Kingsman – Il cerchio d'oro*, sequel di *Kingsman - Secret Service*. Diretto da Vaughn, il film è interpretato anche da Egerton, Julianne Moore e Mark Strong. Il film ha incassato 39 milioni di dollari nel solo weekend d'apertura e ha vinto il premio come Miglior Thriller agli Empire Awards di quell'anno.

All'inizio di quest'anno, Firth ha recitato con Rachel Weisz e David Thewlis nel film drammatico *Il mistero di Donald C.* Firth interpreta Donald Crowhurst, un velista che tenta di vincere la Golden Globe Race nel 1968, ma che finisce per creare uno stravagante racconto del suo viaggio intorno al mondo in solitaria.

Firth verrà presto visto in *The Happy Prince – L'ultimo ritratto di Oscar Wilde*, un film scritto e diretto da Rupert Everett, che racconta degli ultimi anni di Oscar Wilde. Il film è stato presentato al Sundance Film Festival di quest'anno e ha ricevuto ottime recensioni da quattro a cinque stelle. Firth è stato anche

produttore esecutivo del film interpretato da Everett, Emily Watson, Colin Morgan e Anna Chancellor.

Verso la fine di quest'anno, Firth interpreterà William Weatherall Wilkins nel film della Disney, *Il ritorno di Mary Poppins*. Firth reciterà accanto a Emily Blunt, Meryl Streep e Lin-Manuel Miranda. La sceneggiatura è stata scritta dal candidato all'Oscar® David Magee e si basa sulle storie di "Mary Poppins" di P.L.Travers. Il film, diretto da Rob Marshall, uscirà nelle sale inglesi il 21 dicembre e negli USA il 25.

Firth ha di recente finite di girare *Kursk*, diretto da Thomas Vinterberg. Il film, interpretato anche da Lea Seydoux e Matthias Schoenaerts, segue il disastro sottomarino Kursk 2000 K-141 e uscirà nelle sale a primavera 2019.

Di recente è stato annunciato che Firth interpreterà Lord Archibald Craven insieme a Julie Walters in *Il giardino segreto*. Quest'ultimo adattamento cinematografico del libro per l'infanzia del 1911 scritto da Frances Hodgson Burnett sarà diretto dal vincitore del BAFTA Marc Munden e scritto da Jack Thorne.

I suoi altri crediti cinematografici includono: il film candidato all'Oscar® *La ragazza con l'orecchino di perla*, *Devil's knot - Fino a prova contraria*, *Il mondo di Arthur Newman*, *Quando tutto cambia*, *And when did you last see your father?*, *Un matrimonio all'inglese*, *Genova* di Michael Winterbottom, *A Christmas Carol*, *L'importanza di chiamarsi Ernesto*, *False verità* di Atom Egoyan, il thriller di Marc Evans *Trauma*, *Nanny McPhee – Tata Matilda*, *Una ragazza e il suo sogno*, *Segreti* con Michelle Pfeiffer e Jessica Lange, *Apartment Zero*, *La mia vita fino ad oggi*, *Febbre a 90°*, *Amiche*, *Playmaker- Giochi perversi* e il ruolo che dà il titolo al film di Milos Forman, *Valmont* con Annette Bening.

Sul piccolo schermo, Firth è famoso per la sua indimenticabile interpretazione di Mr. Darcy nell'adattamento della BBC di *Orgoglio e pregiudizio*, per la quale è stato nominato ai BAFTA come Migliore Attore e al National Television Award come Attore più Popolare.

A marzo 2004, Firth ha presentato il *Saturday Night Live* per la NBC. Nel 2001 ha ricevuto una nomination agli Emmy Award come Migliore Attore non

Protagonista nel film della HBO, acclamato dalla critica, *Conspiracy – Soluzione finale*, e ha anche ricevuto il premio della Royal Television Society ed una nomination ai BAFTA per la sua performance in *Tumbledown*.

I suoi altri crediti televisivi includono: i film per la BBC *Born equal*, *Donovan Quick*, *The Widowing of Mrs. Holroyd* e *The Deep Blue Sea*; *Hostages* della HBO e la miniserie BBC *Nostromo*.

Il suo debutto teatrale a Londra è avvenuto in una produzione del West End di *Another country – La scelta* in cui ha interpretato il ruolo di Guy Bennett. Poi è stato scelto per interpretare il personaggio di Judd nel suo adattamento cinematografico del 1984, con Rupert Everett.

Ha ricevuto l'Humanitarian Award dei BAFTA Los Angeles ai Britannia Awards nel 2009. Nel 2008 è stato nominato Filantropo dell'Anno dal *The Hollywood Reporter* e, nel 2006, è stato votato come Promotore Europeo dell'Anno dall'Unione Europea.

ANDY GARCIA (Señor Cienfuegos) è stato premiato per il suo lavoro come attore, regista e produttore cinematografico e musicale.

Presto Garcia potrà essere visto accanto a Diane Keaton nella commedia romantica *Book Club* diretta da Bill Holderman. Il film uscirà in Italia a ottobre di quest'anno. Inoltre, potrà anche essere visto nel film TV della HBO *My Dinner with Hervé* nel ruolo del personaggio Ricardo Montalban insieme a Jamie Dornan e Peter Dinklage. Il film è stato diretto da Sacha Gervasi e andrà in onda sulla HBO alla fine di quest'anno. A marzo 2018, ha recitato insieme a Sofía Vergara nel thriller sulla vendetta *Bent - Polizia criminale* diretto da Bobby Moresco. Di recente Garcia ha completato le riprese del film *Ana* con Dafne Keen per la regia di Charles McDougall e sta attualmente girando *Words on Bathroom Walls* diretto da Thor Freudenthal.

Nel 2017, Garcia è stato visto nei panni del Presidente Andrew Palma in *Geostorm* di Dean Devlin, interpretato anche da Gerard Butler and Ed Harris. Altri crediti recenti includono: *Autobiografia di un finto assassino* con Kevin James per Netflix, *Ghostbusters* diretto da Paul Feig al fianco di Melissa

McCarthy e Kristin Wigg; la serie HBO *Ballers* con Dwayne Johnson, *Max Steel*, *Headlock*, *Rio 2 – Missione Amazzonia*, *Rob the Mob*, *Un Natale speciale* con Mary-Louise Parker; *Bastardi in divisa* di Luke Greenfield, *La regola del gioco* con Jeremy Renner e Rosemarie DeWitt e *Innamorarsi a Middleton*, con Vera Farmiga, Taissa Farmiga e Spencer Lofranco. *Innamorarsi a Middleton* è stato prodotto da Garcia e Glenn German che lo ha anche co-sceneggiato insieme a regista Adam Rodgers. Il film è uscito nel 2013 con la Anchor Bay Films ed è stato presentato in anteprima al Festival cinematografico di Seattle. Garcia e Vera Farmiga hanno vinto il premio come Miglior Attore e Miglior Attrice al Festival di Boston. Nel film recita anche una delle sue figlie, Daniella Garcia-Lorido.

Nel 2006 ha esordito alla regia con *The Lost City*, un progetto che stava sviluppando da 17 anni. È stato prodotto in collaborazione con la società di produzione di Garcia, la CineSon Productions. Garcia ha composto la musica originale del film e ha anche prodotta la colonna sonora che contiene molte leggende del mondo della musica cubana. Il film è valso a Garcia il premio per Miglior regia e Miglior film agli Imagen Awards del 2006. Garcia ha anche ricevuto una nomination come Miglior regista agli ALMA Awards 2007.

I suoi altri crediti cinematografici comprendono: *City Island*; *Linea nemica - 5 Days of War*; *New York, I Love You*; *Across the Line*; *Open Road*; *A Dark Truth – Un'oscura verità*; *Cristiada*; *The Air I Breathe*; *Beverly Hills Chihuahua*; *Smokin' Aces*; *I colori dell'anima - Modigliani*; *La tela dell'assassino*; *Ocean's Eleven*; *Ocean's Twelve*; *Ocean's Thirteen*; *8 milioni di modi per morire*; *The Untouchables – Gli intoccabili*; *Black Rain – Pioggia sporca*; *Affari sporchi*; *L'altro delitto*; *Hero*; *Amarsi*; *Cosa fare a Denver quando sei morto*; *Prove apparenti*; e *Soluzione estrema*.

Nel 1991, Garcia ha ottenuto le nomination agli Academy Award® e ai Golden Globe come Miglior attore non protagonista per la sua interpretazione in *Il padrino – Parte III* di Francis Ford Coppola nel 1990. In seguito ha ricevuto una nomination agli Emmy e la sua seconda nomination ai Golden Globe per il suo ritratto del leggendario trombettista cubano Arturo Sandoval nel biopic della HBO

del 2000, *The Arturo Sandoval Story*. Come produttore esecutivo di questo film TV, Garcia ha anche ottenuto una nomination agli Emmy per Miglior Film per la televisione. Il film è stato candidato ai Golden Globe per Miglior miniserie o Film per la TV. Garcia ha inoltre prodotto la colonna sonora del film che presenta anche la musica di Arturo Sandoval, vincitrice dell'Emmy.

Garcia ha fondato la società di produzione CineSon Productions nel 1991. Sotto la bandiera CineSon, ha fatto il suo debutto alla regia con il documentario *Cachao...Como Su Ritmo No Hay Dos*, sul leggendario co-creatore del Mambo, Israel López Cachao. Ha prodotto anche un altro documentario su Cachao, *Cachao: Uno Mas*, presentato al Festival di Miami del 2009.

Tra i tanti progetti in sviluppo alla CineSon c'è *Hemingway & Fuentes* che lo stesso Garcia ha scritto insieme alla nipote di Ernest Hemingway Hilary Hemingway. Dirigerà e interpreterà il film nel ruolo del Capitano Gregorio Fuentes, con Jon Voight che sarà Ernest Hemingway e Annette Bening nei panni di Mary Welsh.

Nato all'Havana, Garcia aveva solo 5 anni e mezzo quando la sua famiglia è fuggita in Florida nel 1961, 2 anni e mezzo dopo la presa di potere di Fidel Castro a Cuba. Ha cominciato a recitare in piccoli teatri prima di trasferirsi a Los Angeles per perseguire la carriera cinematografica.

LILY JAMES (Donna da giovane) è oggi una delle giovani attrici inglesi più richieste. Dopo il diploma alla Guildhall School of Music and Drama nel 2010, James ha catturato la fantasia dell'industria dello spettacolo interpretando sia a teatro che sullo schermo una successione di ruoli iconici come Cenerentola, Natasha Rostova e Giulietta. Lily James è a suo agio ovunque e si muove tra il cinema, il teatro e la televisione.

James è stata vista di recente in *Il club del libro e della torta di bucce di patata di Guernsey*, adattamento di Mike Newell dell'omonimo bestseller del *New York Times*. La storia è ambientata subito dopo la Seconda Guerra Mondiale e vede Lily James nei panni della giornalista Juliet Ashton che, quando decide di scrivere un libro sul club del libro, crea con l'eccentrica società un legame che le

cambierà la vita. Il film è uscito per Studio Canal (U.K.) il 20 aprile e uscirà su Netflix negli Stati Uniti verso la fine dell'anno.

Al momento James sta girando il nuovo progetto di Danny Boyle ancora senza titolo, scritto da Richard Curtis. I dettagli del film, interpretato anche da Himesh Patel, vengono tenuti nascosti.

Lo scorso anno, James ha girato anche *Little Woods* ad Austin in Texas. Il film è l'esordio alla regia di Nia DaCosta, che ha anche scritto la sceneggiatura. James e Tessa Thompson interpretano due sorelle che sono costrette a lavorare illegalmente per migliorare la loro vita. Il film è stato presentato in anteprima al Festival di Tribeca quest'anno.

Nel 2017, James è stata vista nel pluripremiato film su Winston Churchill *L'ora più buia*, con Gary Oldman nei panni di Churchill. Il film è stato diretto da Joe Wright (*Espiazione*), scritto da Anthony McCarten (*La teoria del tutto*) e prodotto dalla Working Title. James ha interpretato la segretaria personale del Primo Ministro Elizabeth Layton, accanto a Oldman, Ben Mendelsohn e Kristin Scott Thomas. Il film è uscito nelle sale italiane quest'anno. Lo scorso giugno abbiamo visto James interpretare il film di Edgar Wright *Baby Driver – Il genio della fuga*, nel ruolo di Debora, la ragazza dell'autista che ama la musica Baby, interpretato da Ansel Elgort. Il film è interpretato anche da Jamie Foxx e Jon Hamm.

L'anno 2016 è stato fantastico per Lily James che ha interpretato una grande varietà di ruoli che hanno mostrato la sua versatilità. E' stata scelta per recitare la parte tanto annunciata di Natasha Rostova in *Guerra e Pace* (BBC) per la quale ha ricevuto ottime critiche, e ha interpretato *PPZ - Pride + Prejudice + Zombies*, la bizzarra rivisitazione del classico di Jane Austen. James ha interpretato Elizabeth Bennett insieme a un cast stellare di giovani attori britannici come Douglas Booth, Matt Smith e Sam Riley. A teatro, James ha recitato il ruolo di Giulietta accanto a Richard Madden come Romeo, nell'acclamata messa in scena di Kenneth Branagh della classica tragedia di Shakespeare *Romeo e Giulietta*.

Il ruolo della svolta nella carriera di James è stato nel pluripremiato film di grande successo internazionale della Walt Disney Pictures *Cenerentola*, diretto da Branagh. Per la sua magica interpretazione del personaggio, icona della Disney, James è stata molto lodata. Il cast includeva Cate Blanchett come la Matrigna cattiva e Madden nei panni del Principe.

Nel 2012, James si è unita al cast della serie storica e in costume, vincitrice del Golden Globe e del BAFTA, *Downton Abbey*, interpretando il ruolo della maliziosa Lady Rose MacClare per tre stagioni. Altri film degni di nota includono: *La furia dei Titani*, interpretato anche da Sam Worthington, Rosamund Pike, Liam Neeson e Ralph Fiennes; *Il sapore del successo*, con Sienna Miller e Bradley Cooper; e il film sportivo scritto da Noel Clarke *Fast Girls*.

Dopo essersi diplomata, James si è fatta le ossa a teatro interpretando, per esempio, il ruolo della protagonista Taylor nella messa in scena al Young Vic Theatre di *Vernon God Little*, diretto da Rufus Norris e candidato al premio Oliver. La sua interpretazione di Desdemona nella produzione di Daniel Evans di *Otello*, con Dominic West, è stata molto lodata e Quentin Letts del *Daily Mail* ha scritto: “Potremmo avere una nuova star tra le mani... Ha finito la scuola di recitazione solo l'anno scorso e già spazza via tutte quelle che la precedono ...”

AMANDA SEYFRIED (Sophie) è diventata una delle più affascinanti giovani attrici di Hollywood.

Di recente l'abbiamo vista in *First Reformed* di Paul Schrader, con Ethan Hawke. Il film è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia.

All'inizio di quest'anno, Seyfried è apparsa nel film di Nash Edgerton, *Gringo*, con Charlize Theron, David Oyelowo e Joel Edgerton e ha anche recitato nel film di Andrew Niccol *Anon* accanto a Clive Owen.

Seyfried sta attualmente girando il film di *The Art of Racing in the Rain* con Milo Ventimiglia.

Nel 2017, Seyfried è apparso nel film revival di David Lynch, acclamato dalla critica, *Twin Peaks*. Ha anche recitato affianco a Shirley MacLaine in *Adorabile nemica* di Mark Pellington.

Nel 2016, Seyfried ha recitato accanto a Aaron Paul e Russell Crowe nel film di Gabriele Muccino *Padri e figlie*.

Nel 2015, ha ricevuto il plauso della critica per il suo debutto teatrale off-Broadway in *The Way We Get By* scritto da Neil LaBute. Diretto da Leigh Silverman, il Second Stage Theatre ha ospitato lo spettacolo a New York da aprile a giugno 2015.

Sempre nel 2015, Seyfried ha interpretato: *Ted 2* di Seth MacFarlane, il sequel del grande successo *Ted*, con Mark Wahlberg per la Universal Pictures; *Giovani si diventa* di Noah Baumbach con Naomi Watts e Ben Stiller; *Natale all'improvviso*; e *Pan – Viaggio sull'isola che non c'è*.

Nel 2014, Seyfried è stata protagonista del film di MacFarlane *Un milione di modi per morire nel West*, con MacFarlane e Charlize Theron.

Nel 2013, ha prestato la sua voce al film d'animazione della 20th Century Fox Epic – *Il mondo segreto*, con Beyoncé Knowles, Christoph Waltz e Colin Farrell. E' stata la protagonista di *Lovelace* di Millennium Film/Radius Films, un film diretto da Rob Epstein e Jeffrey Friedman. Il film racconta la vera storia di Linda Lovelace (Seyfried), la prima star di film per soli adulti, maltrattata dall'industria e dal suo coercitivo marito.

Nel 2012, Seyfried ha recitato nell'adattamento cinematografico della Universal Pictures di "Les Misérables" di Victor Hugo interpretando Cosette, insieme a Anne Hathaway, Hugh Jackman, Eddie Redmayne e Russell Crowe. Tom Hooper ha diretto il film, che ha incassato più di 440 milioni di dollari in tutto il mondo.

Nel 2011, Seyfried ha recitato accanto a Justin Timberlake nel thriller action fantascientifico della New Regency *In Time*, dello sceneggiatore e regista Andrew Niccol.

Nel 2010, Seyfried ha interpretato il film di Channing Tatum campione d'incassi *Dear John*, adattamento del bestseller scritto da Nicholas Sparks ("The Notebook"). Nel film, Seyfried ha interpretato una giovane donna che conosce e si innamora di un soldato (Tatum) mentre è in licenza. Lasse Hallström (*Le regole della casa del sidro*, *Chocolat*) ha diretto il film da una sceneggiatura di

Jamie Linden. *Dear John* ha incassato più di 110 milioni di dollari in tutto il mondo. Sempre nel 2010, Seyfried è stata la protagonista del film della Summit Entertainment, *Letters to Juliet*, interpretando il ruolo di una giovane Americana che va a Verona per rispondere alle lettere che le persone scrivono alla famosissima Giulietta di “Romeo e Giulietta”. Il film è diretto da Gary Winick e interpretato anche da Vanessa Redgrave e Gael Garcia Bernal. Nello stesso anno, Seyfried ha interpretato *Chloe – Tra seduzione e inganno*, un thriller diretto da Atom Egoyan e interpretato anche da Julianne Moore e Liam Neeson. Seyfried interpreta una escort ingaggiata da un medico di successo (Moore) per mettere alla prova la fedeltà di suo marito.

Nel 2009, Seyfried ha interpretato *Jennifer's Body*. Nel film scritto da Diablo Cody, Seyfried è Needy, la migliore amica di Jennifer (Megan Fox), una cheerleader indemoniata che comincia a uccidere ragazzi in una piccola città.

Per quanto riguarda il fronte televisivo, Seyfried ha ricevuto il plauso della critica per il suo ruolo nel film della HBO, candidato al Golden Globe, *Big Love*.

Nata in Pennsylvania, Seyfried ha cominciato la sua carriera come modella a 11 anni. Ha poi continuato come attrice ottenendo il suo primo ruolo a nel 2000 come Lucy Montgomery su *As the World Turns*. La grande svolta per Seyfried è stata *Mean Girls* nel 2004, il grande successo della Paramount Pictures nella quale ha recitato accanto a Lindsay Lohan, Rachel McAdams e Lacey Chabert. Insieme hanno vinto il premio per Miglior Team sullo Schermo ai MTV Movie Awards del 2005.

Nel 2005, Seyfried ha interpretato uno dei favoriti del Sundance Film Festival *9 vite da donna*. Scritto e diretto da Rodrigo García, il film è interpretato anche da Sissy Spacek, Glenn Close, Holly Hunter, Robin Wright e Dakota Fanning. Nel 2006, è apparsa in *Alpha Dog*, diretto da Nick Cassavetes, interpretato da Timberlake, Sharon Stone, Emile Hirsch e Bruce Willis. A seguire ha recitato in *American Gun*, con Donald Sutherland, Forest Whitaker e Marcia Gay Harden.

Seyfried è una fervida sostenitrice delle organizzazioni Best Friends Animal Society e I Am That Girl.

Essendo uno dei più noti attori svedesi, **STELLAN SKARSGÅRD** (Bill) è apparso in più di 100 film e produzioni televisive. Nato il 13 giugno a Gothenburg, Västra Götalands län, in Svezia, Skarsgård ha cominciato a recitare da bambino ed è diventato una star da adolescente con il suo primo ruolo da protagonista nella miniserie TV svedese *Bombi Bitt och jag* (1968). Dopo il suo debutto al cinema in *Strandhugg i somras* (1972), si è unito al Royal Dramatic Theatre di Stoccolma, dove è rimasto per i successivi 16 anni. Skarsgård ha vinto un Orso d'Oro al Festival di Berlino nel 1982 per *The Simple-Minded Murderer* (1982). Si è presentato al pubblico americano con una interpretazione memorabile nel film di Philip Kaufman *L'insostenibile leggerezza dell'essere* (1988) e nei panni di un comandante di sottomarini sovietico in *Caccia a Ottobre Rosso* (1990). Ma è stata la sua interpretazione nel film d'autore di grande successo di Lars von Trier *Le onde del destino* (1996) che l'ha portato alla fama internazionale. Da lì, ha ricevuto ampi riconoscimenti recitando in film di alto profilo come *Will Hunting - Genio ribelle* (1997), *Amistad* (1997) di Steven Spielberg e *Ronin* (1998).

Essendosi costruito una carriera piena di film acclamati dalla critica, Skarsgård ha continuato recitando in blockbuster come due episodi di *I Pirati dei Caraibi* nei panni del fantasma cirripede Bootstrap Bill Turner, e *Angeli e Demoni* (2009) di Ron Howard ispirato al romanzo di Dan Brown. Skarsgård ha interpretato il controverso artista del 18mo secolo Francisco Goya in *L'ultimo inquisitore* (2006), aveva un ruolo ricorrente nelle saghe *Thor* e *Avengers*, e ha interpretato il detective protagonista della serie BBC/Netflix *River* (2015).

JULIE WALTERS (Rosie) è una pluripremiata attrice inglese venuta alla ribalta nel 1983 nel ruolo della protagonista del film *Rita, Rita, Rita* con Michael Caine. Il film le è valso una nomination all'Oscar® oltre a un BAFTA e un Golden Globe per Miglior Attrice. Walters ha ricevuto la sua seconda nomination agli Oscar® e ha vinto un BAFTA per la sua interpretazione del ruolo dell'insegnante di ballo Mrs. Wilkinson in *Billy Elliot*, diretto da Stephen Daldry nel 2000.

Walters è forse più conosciuta dai giovani di tutto il mondo per il suo ruolo

in una delle saghe di maggiore successo della storia del cinema, quello di Mrs. Weasley in sette degli otto film di *Harry Potter*.

In una carriera che dura da oltre 30 anni, Julie Walters è apparsa in moltissimi film di grande successo sia di critica che di pubblico, come: *Titanic Town* di Roger Michell nel 1998, *Calendar Girls* (2003) di Nigel Cole, *Wah-Wah* (2005) di Richard E. Grant, *In viaggio con Evie* (2006) di Jeremy Brock, *Becoming Jane – Il ritratto di una donna contro* (2007) di Julian Jarrold, *Mamma Mia!* (2008) di Phyllida Lloyd e *Una breve vacanza in Svizzera* (2009) di Simon Curtis per il quale ha vinto un Emmy Award internazionale.

Walters è stata premiata anche per il suo lavoro in televisione e recentemente è anche arrivata quarta nel sondaggio del network ITC sulle 50 più Grandi Star de Regno Unito. Uno dei suoi primi ruoli importanti in TV è stato nel classico *Boys from the Blackstuff* (1982), diretto da Philip Saville, seguito poi da lunga serie di ruoli significativi sia drammatici che comici, tra cui *The Secret Diary of Adrian Mole, Aged 13¾*, *G.B.H.*, *The Wedding Gift* e *Pat and Margaret*. Successivamente, negli anni '90 e inizio 2000, ha interpretato: *Brazen Hussies* (1996) di Elijah Moshinsky; *The Ruby in the Smoke* (2006) di Brian Percival; *Oliver Twist* (1999) della WGBH/PBS, diretto da Renny Rye; *The Canterbury Tales* (2003) di Andy De Emmony; e il ruolo della protagonista, la politica senza peli sulla lingua Mo Mowlam, in *Mo* di Philip Martin. La Walters è forse meglio nota al pubblico televisivo inglese per la sua collaborazione con Victoria Wood, con la quale recita nelle sitcom pluripremiate *Wood and Walters*, *Acorn Antiques*, *Victoria Wood: As Seen on TV* e *Dinnerladies*.

Avendo studiato alla Polytechnic School of Theatre di Manchester, Walters ha anche lavorato molto in teatro, sia regionale che nella commedia stand-up e nel cabaret. *Rita, Rita, Rita* (Mike Ockrent, RSC, Donmar Warehouse) l'ha portata alla ribalta facendole vincere i premi del Variety Club e dei London Film Critics come Miglior Attrice Esordiente. Ha poi continuato interpretando *Lady Macbeth* (Haymarket Theatre Leicester), *Judy in Last of the Haussmans* (Howard Davies, National Theatre), *Fool for Love* (Sam Shepard, NT Cottesloe Theatre) che le è valso una nomination all'Olivier Award per Migliore Attrice, e

Kate in *All My Sons* (*Erano tutti miei figli*, Arthur Miller, NT Cottesloe Theatre) per cui ha vinto l'Olivier Award per Migliore Attrice nel 2001.

Nel 2013, Walters è stata premiata con il Richard Harris Award per il suo straordinario contributo come Attrice all'industria cinematografica inglese ai British Independent Film Awards. Nel 2014, Walters ha ricevuto il prestigioso BAFTA Fellowship Award.

Nel 2015, Walters è tornata in televisione con il ruolo di Cynthia Coffin nel film britannico *Indian Summers*, per Channel 4; nello stesso anno è apparsa nel film candidato all'Oscar® *Brooklyn*, in un ruolo che le è valso una nomination ai BAFTA per Miglior Attrice non Protagonista.

Walters è apparsa di recente in *Paddington 2* e *Filmstars Don't Die in Liverpool*, e quest'anno è apparsa in *Wild Rose* accanto a Jessie Buckley, oltre a recitare in *Il ritorno di Mary Poppins*, con Emily Blunt e Ben Whishaw.

ALEXA DAVIES (Rosie da giovane) è diventata famosa interpretando il ruolo di Flora nel 2012 nel film *Vinyl* diretto da Sarah Sugarman, la storia di un gruppo rock di anziani che utilizza una band punk di giovani con una faccia nuova per pubblicare nuovi brani e ingannare l'industria musicale. Nel 2014, Davies ha interpretato il ruolo di Kate nella miniserie TV *Detectorists*, con Mackenzie Crook e Toby Jones.

Nel 2015, Davies ha interpretato, insieme a Peter Kay e Laurie Kynaston, la sitcom *Cradle to Grave* che racconta le vite dei membri di una famiglia negli anni '70.

Davies è stata vista anche in *Un'occasione da Dio* diretto da Terry Jones su un gruppo di alieni eccentrici che, per fare un esperimento, attribuiscono a un essere umano il potere di fare assolutamente tutto. Il film è stato interpretato da Robin Williams, Joanna Lumley, Eddie Izzard, Kate Beckinsale e Simon Pegg, e dal cast di *Monty Python*.

Nel 2016, Davies è stata vista in *Spaceship* diretto da Alex Taylor, con Steven Elder e Harry Jarvis, nel quale ha interpretato la protagonista femminile

Lucidia. Il film è stato presentato in anteprima al Festival di Londra nel 2016. E' stata vista anche nel dramma poliziesco di Sky One *The Five*.

Gli altri crediti cinematografici di Alexa includono *X + Y Mind* nel ruolo di Rebecca Dunn con Asa Butterfield, Eddie Marsan, Rafe Spall, Sally Hawkins e Alex Lawther.

Il lavoro teatrale di Davies include *No Quarter* di Polly Stenham al Royal Court Theatre. L'attrice è forse più nota per *Raised by Wolves* di Channel 4, una serie semi-autobiografica scritta da Caitlin Moran e sua sorella, Caroline. La serie racconta di una grande famiglia cresciuta da una madre single e anticonvenzionale nelle case popolari di Wolverhampton in Inghilterra. England. Recentemente è stata vista riprendere il suo ruolo nella seconda stagione di questa serie comica.

Il prossimo autunno, Davies interpreterà *Dead Pixels*, una nuovissima serie per E4 parte live-action e parte animata al computer. Basata sulla sua miniserie del 2016 per Channel 4 *Avatars*, verrà scritta dallo sceneggiatore premio BAFTA Jon Brown e prodotta dagli autori di *Peep Show* Sam Bain e Jesse Armstrong. *Dead Pixels* si concentra sugli amici Meg (Davies), Nicky e Usman, il cui mondo ruota intorno alla loro ossessione per un videogioco fantasy.

JOSH DYLAN (Bill da giovane) ha di recente finito di girare *The Little Stranger*, diretto da Lenny Abrahamson. Ha debuttato sul grande schermo in *Allied – Un'ombra nascosta* di Robert Zemeckis accanto a Brad Pitt.

Nel 2017, Dylan ha recitato nella produzione dell'Orange Tree Theatre di *Sheppey* e la sua interpretazione gli è valsa un Off West End Award per Miglior Attore non Protagonista.

Dylan ha recitato nei drammi di Radio 4 *The Story of a New Name* e *Those Who Leave and Those Who Stay*, diretti da Celia de Wolff.

Dylan ha studiato alla Guildhall School of Music & Drama diplomandosi nel 2016. I suoi crediti teatrali da studente includono: *Macbeth*, *Edipo Re*, *The Deep Blue Sea*, *Il gabbiano* e *Marine Parade*.

JEREMY IRVINE (Sam da giovane) ha esordito al cinema in *War Horse* di Steven Spielberg, nel quale ha interpretato la parte di Albert, un giovane uomo che parte per Parigi per trovare il suo cavallo, Joey, che è stato mandato a combattere la Seconda Guerra Mondiale. Il film ha ricevuto la nomination agli Oscar® e ai Golden Globe come Miglior Film.

Irvine ha di recente portato a termine numerosi progetti, tra cui: *The Professor and the Madman*, con Natalie Dormer, Mel Gibson e Sean Penn; *The Last Full Measure*, con Christopher Plummer; *Paradise Hills*, con Emma Roberts e Eiza González; e *Billionaire Boys Club*, con Ansel Elgort e Taron Egerton.

Nel 2015, è stato visto nel film di Roland Emmerich *Stonewall*, insieme a Jonathan Rhys Meyers, Ron Perlman e Joey King. Il film racconta gli eventi realmente accaduti dei moti di Stonewall Riots del 1969 in cui la polizia di New York ha fatto una retata in un locale gay chiamato Stonewall Inn, che ha portato i clienti dello Stonewall a rispondere alla provocazione contribuendo così ad accendere il movimento per i diritti civili degli omosessuali. Sempre nel 2015 ha recitato in *The Reach – Caccia all'uomo* con Michael Douglas. Diretto da Jean-Baptiste Léonetti, il film racconta di un appassionato cacciatore (interpretato da Douglas) che assume una guida per una spedizione nel deserto in cui le cose cominciano ad andare male quando il cacciatore diventa uno spietato torturatore della guida (interpretata da Irvine) e lo mette davanti a dolorose prove mentali e fisiche nel bel mezzo del deserto.

Ha recitato anche accanto a Colin Firth e Nicole Kidman in *Le due vie del destino - The Railway Man*, ispirato alla storia vera dell'ufficiale dell'Esercito britannico Eric Lomax (interpretato da Irvine), che è stato torturato da prigioniero di guerra in un campo di lavoro giapponese e che parte anni dopo per affrontare il suo carceriere. Successivamente è stato visto anche nel film della BBC *Great Expectations (Grandi speranze)*, nel quale ha interpretato Pip. Diretto da Mike Newell, il film è un adattamento del classico romanzo di Charles Dickens e è stato interpretato anche da Ralph Fiennes e Helena Bonham Carter. Il film che ha chiuso il 56^{mo} Festival Cinematografico BFI di Londra, ed è stato presentato in anteprima al Festival di Toronto nel 2012.

I suoi altri crediti cinematografici includono: *Now Is Good*, con Dakota Fanning; *L'angelo della morte*, ispirato all'omonimo romanzo di Susan Hill; *Fallen* diretto da Scott Hicks; e *This Beautiful Fantastic*.

Irvine ha trascorso un anno alla London Academy of Music & Dramatic Art, ed è apparso in produzioni teatrali come *Dunsinane* della Royal Shakespeare Company, una versione moderna di *Macbeth*.

Attualmente abita a Londra.

Dopo il diploma alla London Academy of Music and Dramatic Art (LAMDA), il primo debutto teatrale di **HUGH SKINNER** (Harry da giovane) è stato in *French Without Tears*, spettacolo della English Touring Theatre company nel 2007. L'anno successivo, Skinner ha esordito in TV interpretando ruoli di supporto in due diverse serie della BBC: *Tess of the D'Urbervilles* nei panni di di Felix e *Any Human Heart* in quelli di Lionel Mountstuart.

Conosciuto per il suo ruolo dello stagista della BBC Will Humphries nell'acclamata commedia della BBC *W1A*, Skinner ha interpretato tutte e tre le stagioni insieme a Hugh Bonneville e Ophelia Lovibond. Il programma ruota intorno alle Olimpiadi di Londra del 2012 e a dei personaggi chiave.

Più recentemente Skinner ha finito le riprese di *Steven Berkoff's Tell Tale Heart*, un'interpretazione cinematografica del racconto di Edgar Allan Poe "The Tell-Tale Heart" (Il cuore rivelatore). In questo adattamento, Skinner interpreta il ruolo principale di Sunny che segue la storia di un domestico che vuole uccidere il suo padrone a causa del suo occhio da avvoltoio. Il film uscirà alla fine di quest'anno. Skinner ha anche finito di registrare la sua voce per il ruolo principale del cortometraggio animato *Fish Boy*, che lo vede recitare insieme a Emily Taaffe.

Nel 2017, Skinner ha girato parecchi film, tra cui *Hampstead* nei panni di Erik, con Diane Keaton e Brendan Gleeson. Ha fatto un'apparizione come Primo Ufficiale di Holdo nell'ultimo episodio della famosa saga *Guerre Stellari: The Last Jedi*, e ha anche interpretato Sir George Howard nella prima stagione di *Harlots*, trasmessa da ITV Encore e Hulu.

Precedentemente Skinner è stato visto sul piccolo schermo nella seconda stagione di *Poldark* con Eleanor Tomlinson e Aidan Turner. Ha interpretato il ruolo di Unwin Trevaunance, un aspirante Membro del Parlamento. La versatilità di Skinner come attore è stata messa in luce anche con le sue interpretazioni in due serie comiche, acclamate dalla critica: *The Windsors* di Channel 4 e *Fleabag*, una produzione BBC3/Amazon.

Nel 2014, Skinner è apparso sul palcoscenico in *American Psycho* all'Almeida Theatre interpretando il ruolo di Luis Carruthers, uno sconosciuto uomo omosessuale innamorato del protagonista Patrick Bateman, interpretato da Matt Smith. Sul piccolo schermo, ha interpretato il Dr. Barnaby Ford nella miniserie TV *Our Zoo*, con Lee Ingleby, Ralf Little e Liz White.

Nel 2012, Skinner è stato visto nel pluripremiato film della Working Title *Les Misérables*, diretto da Tom Hooper e interpretato da Hugh Jackman, Russell Crowe e Anne Hathaway. Altri crediti cinematografici e televisivi includono: *Bonkers*, *Law & Order: UK*, *The Wipers Times*, *Bugsplat!*, *Day of the Dead* e *Kill Your Friends*.

Skinner ha brillato a teatro, recitando in molti teatri importanti: *I fucili di Madre Carrar* allo Young Vic, *Il processo* e *Il giardino dei ciliegi* con la compagnia teatrale dello Young Vic, *The Enchanted* al National Theatre, *Pastoral* al Soho Theatre e *Wild Oats* al Bristol Old Vic. I suoi altri crediti teatrali includono: *Angry Young Man*, *The Great Game*, *Suddenlossofdignity.com*, *2 May 1998*, *Is Everyone OK?*, *Tis Pity She's a Whore*, *Where's My Seat?*, *66 Books* e *You Can't Take It With You*.

JESSICA KEENAN WYNN (Young Tanya) recita al momento nel ruolo della cantautrice Cynthia Weil nel musical di Broadway *Beautiful: The Carole King Musical*. Aveva precedentemente fatto un'incursione sulla scena teatrale interpretando l'iconica Heather Chandler nella produzione off-Broadway del musical *Heathers*. Wynn è apparsa in molte serie televisive, tra cui: *Billions*, *The Mysteries of Laura* e *The Knick*; per non menzionare la sua apparizione su *The Golden Girls* quando era una bambina di sei mesi.

Nata e cresciuta a Los Angeles, Wynn viene da una famiglia di attori. È una discendente della leggenda delle Ziegfeld follies, della televisione e del cinema Ed Wynn, della star del cinema anni '30 e '40 Keenan Wynn, e della star del muto Frank Keenan. Attualmente vive a New York.

Superstar internazionale e nome noto da più di 50 anni, **CHER** (Ruby) ha vinto più sfide di una manciata di altri artisti messi insieme — musica, concerti, cinema, Broadway, televisione e regia.

Durante il suo cammino, è stata ampiamente ricompensata con un Oscar®, un Grammy Award, un Primetime Emmy Award, tre Golden Globe, un premio al Festival di Cannes e un People's Choice Award.

Cher ha cominciato la sua carriera come cantante di supporto e ha conosciuto il produttore alle prime armi Sonny Bono. Nel 1965, insieme hanno fatto bingo con la loro canzone numero uno in classifica "I Got You Babe" e i loro vestiti e le loro acconciature vistose – precoce indizio della successiva influenza di Cher nel mondo della moda.

All'inizio degli anni '70 ci sono stati dei successi di Cher sola, tre altri numero uno: "Half Breed", "Dark Lady" e "Gypsies, Tramps and Thieves". Nello stesso tempo Cher stava diventando un caso televisivo con *The Sonny and Cher Comedy Hour*, che le è valso il suo primo Golden Globe.

Dopo la separazione della coppia a metà anni '70, Cher è andata avanti con un suo show di varietà *The Cher Show*, e i suoi succinti costumi firmati Bob Mackie hanno causato lo sdegno della censura per il suo ombelico scoperto.

All'inizio degli anni '80, Cher era pronta per una nuova sfida e si è concentrata sulla recitazione. Ottenere dei ruoli, però, non era facile per un'attrice senza esperienza più che trentenne. Nel 1982 ha puntato alto su una produzione di Broadway di *Come Back to the Five and Dime, Jimmy Dean, Jimmy Dean*, ricevendo la sua ricompensa quando Robert Altman l'ha scelta per interpretare la versione cinematografica (*Jimmy Dean, Jimmy Dean*) che le è valsa una nomination al Golden Globe.

Questo ha portato a *Silkwood* nel 1983, con Meryl Streep, seguito da *Dietro la maschera* con Eric Stoltz e Sam Elliott. Le sue interpretazioni in entrambi i film le hanno fruttato due candidature al Golden Globe.

Quattro anni più tardi, Cher è stata la protagonista di tre film: *Le streghe di Eastwick*, interpretato anche da Jack Nicholson, Susan Sarandon e Michelle Pfeiffer; *Suspect – Presunto colpevole* con Dennis Quaid; e *Stregata dalla luna*.

Il suo ruolo nei panni della trasandata impiegata in *Stregata dalla luna*, con Nicolas Cage e Olympia Dukakis, le è valso il più prestigioso riconoscimento di Hollywood: l'Oscar® per Miglior Attrice, oltre a un Golden Globe e un People's Choice Award. Dal suo debutto a Broadway solo cinque anni prima, Cher aveva fatto parecchia strada.

Nel 1987, Cher è tornata in sala di registrazione per la prima volta dopo anni, dando inizio a una fase più rock che ha portato a grandi successi come “I Found Someone”, “We All Sleep Alone”, “If I Could Turn Back Time” e a tre album multiplatino in veloce successione.

In 1991, Cher ha recitato con Bob Hoskins, Winona Ryder e Christina Ricci nel film *Sirene*, parzialmente ispirato alla sua stessa infanzia, che include la sua versione di grande successo internazionale di “The Shoop Shoop Song (It's in His Kiss)”. Nel 1996, Cher ha coprodotto esecutivamente e diretto un segmento del controverso film della HBO sull'aborto *Tre vite allo specchio*, con Demi Moore, Sissy Spacek e Anne Heche, ricevendo ancora una volta una nomination al Golden Globe per la sua interpretazione.

C'è voluto un viaggio in Inghilterra e un'introduzione nel mondo della dance music per il suo successivo trionfo nel 1998. Il 23^{mo} album di Cher, il vincitore del Grammy “Believe”, è stato un successo di critica e commerciale che ha raggiunto la vetta delle classifiche in ogni nazione e ha venduto circa 20 milioni di copie.

“Believe” ha reso Cher la donna più vecchia (a 52 anni) ad avere una hit nell'era del rock Hot 100; l'ha resa la sola artista donna ad avere brani nelle Top 10 in ogni decennio dagli anni 1980 ai 2000. “Believe” è diventato uno dei singoli

di una donna più venduti in Inghilterra di tutti i tempi e ha riportato Cher in vetta alle classifiche americane per un mese.

Il tour successivo “Believe” è stato quello di maggiore successo nella sua carriera fino a quel momento, ma è poi stato eclissato dal “Farewell Tour” durato tre anni, dal 2003 al 2005, con 325 concerti in tutto il mondo e tre milioni di fan. Il tour, che è stato immortalato in uno special della NBC vincitore dell’Emmy, resta il tour di maggiore successo di un’artista donna.

Poco dopo, è stato il momento di Las Vegas e “Cher at the Colosseum” al Caesars Palace è andato avanti per tre anni e quasi 200 concerti prima di concludersi a febbraio 2011.

Nel 2013, Cher ha pubblicato “Closer to the Truth”, il suo primo nuovo album dopo dieci anni, che è entrato al terzo posto della classifica dei Top 200 Billboard. Ha continuato con il tour “Dressed to Kill” in Nord America che ha registrato il tutto esaurito.

Nel 2017, l’esibizione di Cher ai Billboard Music Awards in cui ha ricevuto l’Icon Award ha fatto impazzire il pubblico. Poi è tornata ancora una volta a esibirsi dal vivo con “Classic Cher”, uno spettacolo che celebra i più grandi successi della sua carriera unica.

Per quasi 40 anni, **MERYL STREEP** (Donna) ha interpretato una strabiliante gamma di personaggi nel corso di una carriera che ha seguito un suo proprio percorso unico attraverso il teatro, il cinema e la televisione.

Streep ha studiato nelle scuole pubbliche del New Jersey fino alla fine della high school, si è laureata con lode al Vassar College, e ha conseguito un master cum laude all’Università di Yale nel 1975. Ha cominciato la sua vita professionale sui palcoscenici di New York, dove ha velocemente mostrato la sua originale versatilità e la sua verve come attrice. A soli tre anni dalla laurea, ha debuttato a Broadway, ha vinto un Emmy Award (per *Holocaust*) e ha ricevuto la sua prima nomination agli Oscar® (per *Il cacciatore*). Ha vinto tre Oscar® e nel 2018, battendo ogni record, ha ricevuto la sua 21ma nomination agli Oscar® per

la sua interpretazione in *The Post*. Questo ruolo le è anche valso una nomination come Miglior Attrice al Golden Globe e al Critics' Choice Award.

Streep si è dedicata attivamente all'ambiente attraverso il suo lavoro con Mothers and Others (M&O), un gruppo a sostegno dei consumatori che ha co-fondato nel 1989. M&O ha lavorato 10 anni per promuovere un'agricoltura sostenibile, stabilire nuove regole per l'uso di pesticidi e assicurare la disponibilità di cibo biologico e a km 0.

Streep sostiene anche attivamente Women for Women International, il Committee to Protect Journalists, Donor Direct Action, Women in the World Foundation e Partners in Health.

Streep è membro dell'American Academy of Arts and Letters ed è stata insignita Commandeur de L'Ordre des Arts et des Lettres dal governo francese e ha ricevuto un premio César onorario. Ha ricevuto il prestigioso premio alla carriera dell'American Film Institute, un riconoscimento dalla Film Society del Lincoln Center nel 2008 e nel 2010 una Medaglia nazionale per le Arti dal Presidente Obama. Nel 2011, Streep ha ricevuto un riconoscimento dal Kennedy Center e, nel 2014, la medaglia presidenziale della libertà. Ha ricevuto lauree ad honorem dalle Università di Yale, Princeton, Harvard, Dartmouth, dall'Indiana University, dalla University of New Hampshire, Lafayette, Middlebury e la medaglia del Barnard College.

Lei e suo marito, l'artista Don Gummer, hanno un figlio e tre figlie.

I FILMMAKER

OL PARKER (Diretto da/Sceneggiatura di/Storia di) è uno sceneggiatore e regista che vive a Londra. Parker ha scritto il *Marigold Hotel*, candidato ai BAFTA e al Golden Globe, che ha incassato più di 136 milioni di dollari in tutto il mondo, oltre a scrivere il follow-up *Ritorno al Marigold Hotel*, che ha incassato più di 85 milioni di dollari. Entrambi i film sono stati interpretati da Judi Dench, Bill Nighy, Maggie Smith e Dev Patel. Ha scritto e diretto *Now Is Good*,

interpretato da Dakota Fanning e Jeremy Irvine, e il suo adattamento del romanzo di Matthew Quick “Sorta Like a Rockstar” sta per essere comprato da Netflix che lo farà dirigere da Bryce Dallas Howard. Parker ha cominciato la sua carriera scrivendo per la televisione, per *he Grange Hill* della BBC.

CATHERINE JOHNSON (basato sul musical originale *Mamma Mia!*)

Scritto da/Storia di) è una sceneggiatrice che vive a Bristol. Ha scritto il musical *Mamma Mia!* e la sceneggiatura per l'adattamento cinematografico *Mamma Mia!*.

Ha scritto moltissimo sia per il teatro che per la televisione. Al momento sta lavorando a due nuovi musical e a una serie televisiva per Mainstreet Pictures. Ha due figli, due nipoti e due cani.

RICHARD CURTIS (Storia di/Produttore esecutivo) è sceneggiatore e

regista. Ha scritto il film *Quattro matrimoni e un funerale* ricevendo una nomination agli Oscar® per la sceneggiatura. I suoi altri lavori cinematografici includono: *Notting Hill*, *Il diario di Bridget Jones*, *Mr. Bean*, *Love Actually* – *L'amore davvero*, *I Love Radio Rock*, *Questione di tempo* e più di recente *Trash* e *Esio Trot*. I suoi crediti televisivi includono: *Blackadder*, *Mr. Bean* e *The Vicar of Dibley*. Nel 2007 è stato premiato con il BAFTA Fellowship.

Al momento Curtis sta lavorando su un film ancora senza titolo con il regista Danny Boyle.

Nell'altra metà della sua vita, Curtis è il co-fondatore e vice presidente dell'organizzazione benefica inglese Comic Relief. Nel 1988, la Comic Relief ha lanciato la sua iniziativa per raccogliere fondi Red Nose Day, che includeva un programma televisivo in diretta per la BBC che ha messo insieme alcune delle più grandi celebrità del momento. Da allora, Curtis ha prodotto più di 16 notti in diretta in televisione e il Red Nose Day ha raccolto più di 1 miliardo di sterline per progetti nel Regno Unito e in tutto il mondo.

Nel 2015, ha lanciato il Red Nose Day negli Stati Uniti, in partnership con NBC e Walgreens, che a oggi ha raccolto più di 140 milioni di dollari.

Curtis è stato un membro fondatore di Make Poverty History e ha lavorato sia per quella campagna che per il Live 8 nel 2005. Nel 2014, ha fondato il Project Everyone per aiutare a lanciare e promuovere gli Obiettivi Globali per uno Sviluppo Sostenibile dell'ONU, una serie di obiettivi ambiziosi che mirano a far finire la povertà estrema, a combattere l'ineguaglianza e l'ingiustizia e a contrastare il cambiamento climatico tutto prima del 2030. A gennaio 2016, Curtis è stato formalmente nominato Difensore degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU e, nel 2017, è stato premiato con il LionHeart Award a Cannes per le sue campagne e il suo impegno.

E' un fan degli ABBA dall'inizio – ed è andato a vederli allo Stadio Wembley per festeggiare il suo 23^{mo} compleanno. Infatti, da ragazzino ha vissuto in Svezia e ha comprato dischi di Benny Anderson e Björn Ulvaeus quando erano con gli Hep Stars e gli Hootenanny Singers.

-Mamma Mia! Ci risiamo-